

Sport all'aria aperta

Fase: Post emergenza

Settori: Altri servizi sociali

Tipo di rischio: Multirischio

Ambito: Servizi Alla Persona

Codici SDG: 03-Good health and well-being, 11-Sustainable cities and communities

Codici DAC-CRS: 12340-Promotion of mental health and well-being , 16050-Multisector aid for basic social services, 16061-Culture and recreation

Raccomandazione

Nell'ambito dei progetti riguardanti la valorizzazione degli spazi aperti e la promozione dell'attività sportiva, si raccomandano una serie di azioni mirate a qualificare i servizi per la comunità, andando così ad incidere positivamente sulla qualità della vita di tutta la popolazione. Tali azioni si possono sintetizzare in:

- Creazione di spazi in cui la popolazione possa svolgere attività ricreative, sportive e ludiche.
- Creare luoghi di ritrovo, sempre accessibili e inclusivi, per tutti i gruppi sociali costituenti la comunità.
- Favorire uno stile di vita sano.
- Creazione di circuiti e percorsi abbinati a campagne di sensibilizzazione al fine di promuovere la cultura dello sport e delle attività all'aperto.
- Realizzare e riqualificare spazi che possano diventare punti di riferimento e di aggregazione per tutta la popolazione per lo svolgimento di attività socio-educative all'interno del territorio.
- Riqualificare aree verdi e spesso abbandonate del territorio, valorizzandole con diverse attività, che promuovano sia lo sport, sia la biodiversità dei diversi sistemi ambientali.

Errori da non commettere

Tra gli errori da non commettere, possono essere annoverati i seguenti:

- Affrontare la costruzione dei progetti senza riferirsi ad un approccio integrato, inclusivo e condiviso con la comunità, i luoghi e i soggetti destinatari.
- Non valorizzare le reti multiculturali e le reti fra comunità limitrofe, fra enti, istituzioni, associazioni e imprese e i relativi partenariati.
- Costruire progetti non generativi del senso di appartenenza e legame con comunità e luoghi.
- Costruire progetti non contestualizzati: che non tengano cioè conto delle realtà sociali e dei relativi modelli culturali, delle realtà ambientali e territoriali, delle desiderate delle comunità.
- Costruire e realizzare i progetti tempestivamente e riferiti alle condizioni socio-economiche effettive dei territori colpiti.
- Non tener conto delle condizioni climatiche stagionali dei luoghi.
- Non utilizzare personale non formato sui processi – modelli – metodi partecipativi e di animazione di comunità.

Criticità

Dalle diverse esperienze analizzate sono state estrapolate alcune condizioni che potrebbero

determinare criticità:

- La chiusura dei cittadini nei confronti delle relazioni sociali durante la pandemia ancora in atto, che potrebbe portare ad un'ostilità nei confronti delle interazioni derivanti dalle attività e workshop organizzati.
- L'abbandono, causato sempre dal lockdown generale, delle aree attrezzate per lo svolgimento delle attività sportive.
- L'indifferenza o resistenza a svolgere attività e/o a praticare ed agire lo spazio pubblico rigenerato.

Misure di successo

Partendo dal presupposto che la riqualificazione e la valorizzazione delle aree urbane per lo svolgimento di attività ricreative e sportive pongono le basi per il miglioramento della qualità della vita della popolazione, per l'inclusione delle categorie fragili e per la sensibilizzazione sulle problematiche ambientali e sociali, le misure di successo che può adottare si possono sintetizzare in:

- Realizzazione di aree fitness all'aperto, utilizzabili da tutta la popolazione: installazione di attrezzature sportive per lo svolgimento di attività specifiche.
- Organizzazione di corsi all'aperto dedicati a diverse fasce di età (es. calisthenics, yoga ecc).
- Realizzazione di percorsi vita, con attrezzature accessibili a tutte le categorie della popolazione, dagli anziani, ai disabili, agli ipovedenti, ai bambini e ragazzi, promuovendo quindi l'aggregazione sociale e la promozione dell'attività sportiva.
- Riqualificazione di aree verdi e promozione della biodiversità attraverso la messa a dimora di piante salva-api e farfalle.
- Organizzazione di workshop didattici da svolgere all'aperto per promuovere la biodiversità e l'integrazione con la natura.
- Riqualificazione delle strutture sportive all'aperto esistenti, al fine di incentivare il loro utilizzo all'interno del territorio non solo comunale, favorendo quindi anche la coesione sociale e la promozione delle attività sportive locali.
- Attivare misure di place making e sensibilizzazione alla salute psico-fisica.
- Realizzazione di corsi online per svolgere attività sportiva anche in casa durante la pandemia.
- Posizionamento, sulle attrezzature installate, di QR code, per poter accedere a video corsi specifici e svolgere l'attività sportiva in qualsiasi momento della giornata ed evitare così gli assembramenti che si avrebbero con lo svolgimento dei corsi in presenza in questo periodo delicato.
- Valorizzazione delle aree verdi strategiche del territorio tramite ripulitura, realizzazione di diversi tipi di pavimentazioni, installazione di impianto di illuminazione e fornitura di arredi e attrezzature per la sua fruizione completa.

Tali misure di successo possono essere valutate con il seguente set di indicatori di risultato:

- Utilizzo – utilità: Numero di cittadini raggiunti dal servizio / Numero cittadini totali (eventualmente articolato su una specifica classe di età)
- Costi – benefici: Spesa sostenuta per l'attuazione del progetto / Numero di cittadini raggiunti dal servizio
- Densità d'uso: Numero di attività realizzate / Numero di cittadini a cui sono dedicate le attività
- Manutenzione: Interventi di riparazione / Interventi previsti
- Frequenza giornaliera – settimanale: Numero di utenti partecipanti / Numero di utenti attesi

Esperienza 1 — Scacco Matto Onlus - Comune di Macerata

1. **Ultimo aggiornamento:** 04 febbraio 2020

2. **Obiettivo:**

Il progetto dell'Associazione Scacco Matto Onlus mira a:

- Valorizzare l'aspetto strategico dei giardini pubblici come luogo di aggregazione sicuro e non vulnerabile al sisma, come area da rivitalizzare e riqualificare perché spazio strategico per la città e utile a "gestire il disturbo post traumatico e la paura del terremoto" rafforzando e promuovendo le potenzialità socioculturali dei giardini pubblici.
- Implementare e quindi riqualificare l'area del parco fluviale adiacente, attraverso la valorizzazione dei giardini, come area funzionale al sistema ambientale, alla biodiversità, che può rappresentare un luogo di elezione dove far giocare i bambini, godere di un po' di relax, praticare sport all'aperto, svolgere attività culturali, giardinaggio, osservare la biodiversità, fare volontariato sociale o educazione ambientale.

3. **Ente:** Scacco Matto Onlus - Comune di Macerata

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. **Anno:** 2016/2017

6. **Descrizione:**

Il progetto prevede:

- Azioni di messa dimora di piante salva-api e farfalle.
- Realizzazione di un'area Fitness Outdoor: le strutture sportive progettate sono state ultimate e sono utilizzate a pieno regime da bambini, bambine, ragazzi e ragazze e adulti. Sono state installate presso i giardini pubblici di Matelica. Si tratta di quattro attrezzature quali la "gabbia", la "mezza gabbia", un percorso a pioli e le parallele.
- Organizzazione di workshop didattici
- Avviamento e realizzazione di tre corsi, dedicati a tre diverse fasce di età: yoga per bambini e genitori, Qi Gong adatto anche per la terza età e Calisthenics per i più giovani.

Durante l'emergenza pandemica, per fare in modo che il progetto potesse offrire gli stessi *outcome* sulla popolazione beneficiaria, sono stati realizzati i tre corsi in modalità video, e sono stati resi fruibili online sul canale youtube di [dell'Associazione](#).

Inoltre, per poter fare in modo che il corso di Calisthenics, rivolto ai più giovani, potesse essere svolto utilizzando le strutture realizzate all'interno dei giardini, è stato realizzato un codice QR che ha permesso di collegarsi direttamente dai Giardini di Matelica e di seguire, *step by step*, gli insegnamenti e gli allenamenti proposti.

Per quanto riguarda gli altri due corsi organizzati, questi sono stati seguiti sia all'interno dei giardini, nel rispetto del distanziamento sociale e di tutte le restrizioni imposte durante la pandemia, sia da casa sul canale youtube su citato.

7. **Costi:** 28.000 €

8. **Criticità:**

A causa dell'emergenza Covid-19 e della conseguente necessità di garantire il distanziamento fisico non è stato possibile svolgere i tre corsi in presenza.

9. **Cosa abbiamo imparato:**

L'inserimento del progetto all'interno dei Giardini Pubblici favorisce la rivitalizzazione di uno spazio destinato normalmente al transito, attribuendogli nuovi significati.

Nonostante la pandemia, quotidianamente gli attrezzi vengono utilizzati dai più giovani e lo spazio si è, in poco tempo, trasformato in un luogo dedicato ai ragazzi dove poter sia svolgere attività sportiva ma anche stare insieme.

In un primo momento, la riconversione dei corsi a causa del lockdown, appariva come un compromesso e come un ostacolo alla completa realizzazione del progetto, ma ad oggi, la realizzazione dei video corsi permette di continuare a seguire il progetto anche nel lungo periodo dal momento che sono sempre disponibili, così che nel tempo potranno essere raggiunti da un numero di utenti superiore rispetto ai corsi in presenza.

10. **Fonte:**

<https://www.comitatosismacentroitalia.org/progetti/scacco-matto-onlus/>

Esperienza 2 — Comune di Montappone

1. **Ultimo aggiornamento:** 16 maggio 2019

2. **Obiettivo:**

L'Amministrazione Comunale, in un momento di incertezza socio-economica, intende qualificare sempre più i servizi per la comunità, andando così ad incidere positivamente sulla qualità della vita di tutta la popolazione.

Si vuole definire un polo sportivo, in grado di essere punto di riferimento per il territorio e per tutta la popolazione in particolare per le attività socio-educative e di aggregazione. Infatti a Montappone si concentrano alcuni dei principali servizi di prossimità, in particolare educativi e sportivi, che servono anche i comuni limitrofi.

3. **Ente:** Comune di Montappone

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. **Anno:** 2016/2017

6. **Descrizione:**

Il Comune ha concentrato negli anni rilevanti investimenti per definire in un unico grande plesso, all'interno di un tessuto architettonico su più livelli e più edifici collegati e opportunamente filtrati tra di loro, la sezione Primavera dedicata ai bambini da 0 a 3 anni, la Scuola Primaria di 1° e 2° grado completa di Mensa, la Scuola Secondaria di 1° grado con la Palestra Comunale e il Centro Sportivo Polivalente Europa che comprende un campo da tennis, uno da calcetto, una pista d'atletica e un parco giochi attrezzato.

Adiacente alla Scuola media è presente il Centro Sportivo Polivalente Europa, per il quale si è reso necessario un intervento per la sostituzione del manto erboso del campo da calcetto, in quanto punto di riferimento e luogo d'incontro frequentato da tutte le fasce della popolazione, anche in orario extrascolastico e provenienti da comuni limitrofi.

Grazie al contributo del Comitato Sisma Centro Italia, il manto è stato sostituito e la struttura sportiva inaugurata, al servizio di tutta la popolazione.

Sono state programmate diverse attività sportive e tornei fra giovani del posto e con raggruppamenti dei paesi limitrofi.

7. **Costi:** 24.000 €

8. **Cosa abbiamo imparato:**

Il Centro Sportivo, a seguito della riapertura del campo di calcetto, diventa un ulteriore punto di riferimento per il territorio ed una nuova spinta per le attività socio-educative e di aggregazione, spinta sostenuta anche dalla presenza all'interno dello stesso Centro sportivo di altro impianto per il tennis e di un piccolo bar.

9. **Fonte:**

<https://www.comitatosismacentroitalia.org/progetti/comune-di-montappone/>

Esperienza 3 — Comune di Servigliano

1. **Ultimo aggiornamento:** 05 novembre 2019

2. **Obiettivo:**

Obiettivo del progetto è quello di realizzare uno spazio attrezzato accogliente ed immerso nella natura dove le persone possano incontrarsi e fare sport nel tempo libero al di là delle capacità intellettive e delle difficoltà fisiche e motorie, un luogo capace di far superare gli stereotipi e generare relazioni positive all'insegna del benessere psico-fisico.

3. **Ente:** Comune di Servigliano

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. **Anno:** 2016/2017

6. **Descrizione:**

L'area ludico - sportiva, è prevista nelle aree del Parco della Pace di Servigliano, uno spazio verde molto ampio e ben curato nelle quali sarà installato un Percorso Vita, un circuito sportivo disegnato nella natura con una serie di tappe distanziate tra loro che permettono di praticare diversi tipi di esercizi da eseguire a corpo libero oppure con l'ausilio di attrezzature specifiche collocate lungo il tragitto. Ogni postazione è caratterizzata dalla presenza di un cartello che spiega dettagliatamente come eseguire correttamente l'esercizio e per quante volte, in funzione dell'età e del livello di preparazione dell'atleta.

Seguendo il percorso, dalla prima all'ultima tappa, si compie un programma di allenamento completo, che coinvolge armonicamente tutte le aree corporee, equilibrato e adatto a tutti, bambini, adulti, anziani, sportivi e sedentari.

Fiore all'occhiello è sicuramente la qualità delle attrezzature inclusive accessibili sia a

persone normodotate sia a persone con particolari difficoltà motorie, in carrozzina o ipovedenti, attrezzature queste che rispondono non solo alle certificazioni richieste in ambito nazionale ma anche europeo.

Il percorso è costituito da 7 stazioni con attrezzi fitness.

7. **Costi:** 23.000 €

8. **Cosa abbiamo imparato:**

Con l'attuazione del progetto stato possibile realizzare attrezzature inclusive, che hanno favorito:

- L'incontro con la diversità.
- L'inserimento nelle attività anche a persone non normodotate.
- L'accessibilità al divertimento in ambito sportivo.
- La creazione di un ambiente sereno e rassicurante.
- La possibilità di crescita e sviluppo della personalità del singolo attraverso un percorso formativo a misura d'uomo.

9. **Fonte:**

<https://www.comitatosismacentroitalia.org/progetti/comune-di-servigliano/>

Esperienza 4 — Comune di Muccia

1. **Ultimo aggiornamento:** 18 gennaio 2021

2. **Obiettivo:**

Attraverso il progetto, il Comune di Muccia si intende

- Realizzare un luogo destinato alla popolazione per svolgere attività ricreative, sportive salutistiche, ludiche e luogo di ritrovo per la comunità durante il tempo libero.
- Favorire uno stile di vita sano per i cittadini, anziani, giovani e le persone diversamente abili.
- Diffondere la cultura dello sport e delle attività all'aperto in genere.

Il Progetto, tramite il contributo del Comitato Sisma Centro Italia, prevede la sistemazione dell'area con l'acquisto di attrezzature sportive, la realizzazione di un percorso pedonale da affiancare al campo da calcetto, frutto di una donazione privata.

3. **Ente:** Comune di Muccia

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. **Anno:** 2016/2017

6. **Descrizione:**

L'oggetto dell'intervento era una porzione di terreno incolto e pressoché abbandonato, che si trova in località Pian di Giove, a ridosso dell'area nella quale, a seguito del sisma del 2016, sono state installate la maggior parte delle Soluzioni Abitative di Emergenza (S.A.E.) dove oggi risiede gran parte della popolazione del Comune di Muccia.

Le lavorazioni relative alla realizzazione del progetto sono state:

- Ripulitura generale dell'area e opere di livellazione del terreno.

- Realizzazione di percorsi, aree a breccino, aree pavimentate, aree verdi con l'installazione di cordoli e staccionate in legno.
- Realizzazione di un impianto di illuminazione pubblica dell'area.
- Installazione di attrezzature ginniche, tavoli e panche, panchine in legno.

7. **Costi:** 23.000 €

8. **Cosa abbiamo imparato:**

L'intervento è stato pensato per il soddisfacimento dei bisogni di socialità e benessere psico-fisico dell'intera comunità muccese, dai bambini più piccoli che possono correre liberamente in un'area verde, agli adulti e anziani che hanno la possibilità svolgere attività fisica con l'attrezzatura ginnica, riposarsi nelle panchine o vivere momenti di socialità nei tavoli dotati di panche.

Il progetto che è stato pensato e realizzato ha avuto un duplice scopo: da una parte ha permesso la riqualificazione urbana di un'area che da molto tempo risultava di fatto abbandonata e dall'altra ha consentito di realizzare un luogo destinato alla popolazione del Comune di Muccia, duramente colpita dagli eventi sismici che hanno colpito il centro Italia nell'anno 2016, nel quale possono essere svolte attività ricreative, sportive salutistiche e ludiche.

9. **Fonte:**

<https://www.comitatosismacentroitalia.org/progetti/comune-di-muccia/>

Allestimento di cucine a servizio della popolazione

Fase: Post emergenza

Settori: Altri servizi sociali

Tipo di rischio: Sismico

Ambito: Servizi Alla Persona

Codici SDG: 02-Zero hunger, 12-Responsible consumption and production

Codici DAC-CRS: 32174-Clean cooking appliances manufacturing, 52010-Food assistance, 72040-Emergency food assistance

Raccomandazione

Nell'ambito dei progetti che riguardano la fornitura di arredi e attrezzature per la distribuzione di generi alimentari, si raccomandano una serie di azioni al fine di dare continuità a servizi che sono stati interrotti a causa del sisma e/o della pandemia, per consentire alla popolazione di riprendere a fruire di tali servizi. Tali azioni si possono sintetizzare in:

- Acquisto di attrezzature tecniche per rifunzionalizzare e rinnovare le cucine, con il conseguente incremento della qualità del servizio.
- Acquistare attrezzature di qualità, per fornire alla popolazione che usufruisce del servizio, un bene duraturo nel tempo, che potrà essere utilizzato anche in futuro.

Errori da non commettere

Le esperienze sono intervenute sulle seguenti condizioni sociali post sisma, acuite dalla pandemia, ossia è necessario tenere conto di:

- Inagibilità dei locali o delle sedi in cui veniva svolto il servizio di distribuzione dei pasti.
- Interruzione di iniziative messe in atto da Associazioni o Enti che prevedevano la distribuzione di generi alimentari (feste patronali, sagre, eventi per la comunità in genere).
- Aumento della popolazione indigente a seguito del sisma e della pandemia.
- Insufficienza degli spazi in cui preparare e distribuire i pasti.

Tra gli errori da non commettere, possono essere annoverati i seguenti:

- Affrontare la realizzazione del progetto senza procedere con un approccio integrato con le realtà associative e con gli eventi tradizionalmente creati per questo scopo.
- Non valorizzare le reti fra enti, istituzioni, associazioni e imprese e i relativi partenariati.
- Attivare il processo realizzativo del progetto con criteri non inclusivi, non pienamente accessibili, con informazioni poco chiare che non valorizzano il senso di appartenenza e di comunità.
- Costruire progetti che non tengono adeguatamente conto delle componenti e delle opportunità locali e che non perseguano l'equilibrio di tali componenti con quelle territoriali, ossia senza valorizzare risorse umane e risorse materiali locali, come prodotto - tradizioni - abitudini.
- Costruire e realizzare i progetti tempestivamente e con riferimento alle condizioni socio-economiche effettive dei territori colpiti.
- Non tener conto delle condizioni psicologiche dei cittadini e della necessità di opportuna privacy nel caso di situazioni di indigenza.

Criticità

Dalle diverse esperienze si possono estrapolare le seguenti condizioni e requisiti che potrebbero determinare criticità:

- La disponibilità di luoghi e attrezzature idonei per l'erogazione dei servizi previsti dal progetto.
- La disponibilità di risorse umane adeguatamente formate per l'erogazione dei servizi durante fasi molto specifiche come quella del post-emergenza.
- La disponibilità di risorse locali come prodotti locali
- La diffidenza dell'individuo o dei gruppi nei confronti del servizio o la non comprensione del medesimo, ossia l'attivazione di dinamiche competitive o concorrenti con attività commerciali.

Misure di successo

Le Associazioni e gli Enti che investono nella fornitura di beni e attrezzature di lunga durata al fine di garantire un servizio di distribuzione di pasti per la comunità creano le condizioni sia per riprendere con lo svolgimento di attività identitarie per la popolazione, sia per migliorare il servizio, andando a soddisfare le richieste della fascia di popolazione più indigente. Le misure di successo che può adottare si possono sintetizzare in:

- Acquistare beni come lavastoviglie professionale per porre attenzione al rispetto dell'ambiente e alla limitazione dell'uso di stoviglie di plastica usa e getta.
- Acquistare congelatori e frigoriferi per una conservazione ottimale dei generi alimentari.
- Acquistare in generale attrezzature efficienti per aumentare la qualità dei piatti e migliorare le modalità di erogazione del servizio.
- Acquistare beni, prodotti e servizi in loco, promuovendo al contempo un avvio di ristoro delle economie locali.

Tali misure di successo possono essere valutate con il seguente set di indicatori di risultato:

- Numero di cittadini raggiunti dal servizio / Numero cittadini totali
- Spesa sostenuta per l'attuazione del progetto / Numero di cittadini raggiunti dal servizio

In pratica

Esperienza 1 — Pro Loco Belmontese

1. **Ultimo aggiornamento:** 03 marzo 2019

2. **Obiettivo:**

Obiettivo dell'Associazione è quello di dare continuità a tutte le feste tradizionali che si svolgevano prima del sisma, attraverso l'acquisto di una cucina mobile con il finanziamento del Comitato Sisma Centro Italia. L'acquisto è fondamentale per l'Associazione e per tutta la comunità, infatti, da maggio ad ottobre di ogni anno, la Pro Loco Belmontese è operativa per le diverse feste folcloristiche che si svolgono all'interno del paese, per cui la cucina mobile da utilizzare durante le festività rappresenta un bene duraturo nel tempo, che potrà essere utilizzato anche in futuro.

3. **Ente:** Pro Loco Belmontese

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. **Anno:** 2016/2017

6. **Descrizione:**

A causa del sisma del 2016, la Pro Loco Belmontese si è dovuta privare della sede operativa che permetteva di svolgere al meglio le attività relative alle storiche manifestazioni Belmontesi. Per risolvere questa situazione critica e garantire alla popolazione gli eventi di aggregazione sociale molto importanti in fase post-sisma, si è acquistata una cucina mobile, dando così continuità a tutte le feste tradizionali che si svolgevano prima del disastro naturale.

La cucina mobile acquistata ha permesso anche di garantire servizi migliori e più efficienti, ed essendo un bene duraturo, la popolazione ne potrà usufruire anche in futuro.

7. **Costi:** 19.000 €

8. **Cosa abbiamo imparato:**

È stato un progetto economicamente importante dal momento che, in un'ottica di durabilità nel tempo, la Pro Loco ha voluto acquistare attrezzature di qualità.

La cucina mobile è stato un beneficio diretto ed esclusivo alla Pro Loco Belmontese ma che indirettamente è stato trasferito alla popolazione rimarcando quanto sopra affermato e cioè migliorando i nostri servizi e rispettando in pieno le normative igienico-sanitarie.

9. **Fonte:**

<https://www.comitatosismacentroitalia.org/progetti/pro-loco-belmontese/>

Esperienza 2 — Associazione Zarepta - Ascoli Piceno

1. **Ultimo aggiornamento:** 31 gennaio 2020

2. **Obiettivo:**

Obiettivi del progetto proposto dell'Associazione sono:

- Riprendere ed incrementare la qualità del servizio mensa messo a disposizione della popolazione indigente del Comune di Ascoli Piceno.
- Assicurare la continuità e il miglioramento del servizio, mediante l'acquisto di una nuova cucina professionale.
- Realizzare maggiori e adeguati spazi per la conservazione dei generi alimentari, mediante l'acquisto di due congelatori per uso professionale.
- Sostenere il servizio in generale, recando un sicuro sollievo alla popolazione più indigente della città, cresciuta numericamente a seguito del sisma.

3. **Ente:** Associazione Zarepta - Ascoli Piceno

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. **Anno:** 2016/2017

6. **Descrizione:**

Prima dell'evento sismico del 2016, l'Associazione operava in spazi che ormai erano diventati insufficienti in relazione alla richiesta del servizio mensa, tanto da dover

dividere su più turni l'erogazione dei pasti. All'indomani del sisma, lo stabile in cui operava l'associazione è risultato parzialmente inagibile e dopo la messa in sicurezza dello stesso è stato possibile riprendere l'attività. Le attrezzature e gli stessi spazi a disposizione non erano più sufficienti a causa dell'aumento della richiesta a seguito del terremoto.

Per far fronte a queste necessità l'Associazione si è dotata di un nuovo e più ampio locale per erogare il servizio, ed ha acquistato, grazie al contributo del Comitato Sisma Centro Italia, nuove attrezzature (forno, cucina, cuoci pasta, self-service, congelatori e lavastoviglie professionali, ecc.) che hanno permesso di aumentare la qualità dei piatti serviti ed hanno migliorato le modalità di erogazione dei pasti.

7. **Numero di beneficiari:** 65 al giorno
8. **Numero di persone coinvolte:** 17.000 persone all'anno
9. **Costi:** 44.000 €
10. **Cosa abbiamo imparato:**

Grazie alla realizzazione del progetto, è stato possibile:

- Porre attenzione al rispetto dell'ambiente e alla limitazione dell'uso di stoviglie di plastica usa e getta, grazie alla dotazione di una lavastoviglie professionale.
- Stimolare l'interesse di tutta la popolazione alla fascia più indigente della comunità, favorendo anche interventi di beneficenza. Infatti è stato possibile dotare la mensa anche di un abbattitore e un congelatore a due ante acquistati grazie al contributo di un altro benefattore che ha donato alla associazione.

Oggi la mensa eroga circa 65 pasti giornalieri a pranzo, ed è in previsione la possibilità di ampliare il servizio anche per la cena.

11. **Fonte:**

<https://www.comitatosismacentroitalia.org/progetti/associazione-zarepta/>

Funzionalizzazione degli spazi aggregativi

Fase: Post emergenza

Settori: Altri servizi sociali

Tipo di rischio: Sismico

Ambito: Servizi Alla Persona

Raccomandazione

Nell'ambito dei progetti per la funzionalizzazione degli spazi aggregativi, si raccomandano una serie di azioni mirate alla creazione di spazi dove tutti i cittadini possano incontrarsi, socializzare, apprendere anche attraverso esperienze intergenerazionali, e dove nessuno si senta solo. Questi spazi, funzionalizzati tramite gli acquisti di arredi e attrezzature specifiche, diventano dei punti di riferimento per la popolazione, dei luoghi in cui svolgere diverse attività, per riaffermare l'identità dei territori, specialmente dopo gli eventi sismici del 2016. Tali azioni si possono sintetizzare in:

- Svolgere di attività culturali e sociali finalizzate alla tutela della popolazione, al miglioramento della qualità della vita, al soddisfacimento delle esigenze di servizi alla persona e delle categorie svantaggiate.
- Consentire ai ragazzi di migliorare le proprie autonomie, abilità e sicurezze.
- Favorire l'aggregazione tra la comunità.
- Creare luoghi di socialità e di vera inclusione, attraverso laboratori ed eventi aperti a tutta la comunità.

Questi luoghi, soprattutto a seguito dell'emergenza pandemica possono essere pensati come spazi in cui realizzare:

- Servizi di Protezione Civile e di prima accoglienza;
- Servizi di carattere ludico-ricreativo;
- Servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni;
- Servizi di carattere didattico-culturale;
- Servizi volti a rafforzare la coesione sociale.

Errori da non commettere

Considerando che la pandemia ha acuito condizioni già compromesse, occorre prestare maggiore attenzione a:

- Senso di insicurezza della popolazione
- Frammentazione della comunità.
- Perdita dei riferimenti quotidiani
- Deficienza del progetto nel ri-generare senso di appartenenza e di legami con i luoghi e le persone.
- Progressivo spopolamento.
- Difficoltà delle politiche urbane di creare interventi unitari.

Tra gli errori da non commettere, possono essere annoverati i seguenti:

- Affrontare la costruzione dei progetti senza riferirsi ad un approccio integrato, includente e condiviso con la comunità, i luoghi e i soggetti destinatari.

- Non valorizzare le reti multiculturali e le reti fra comunità limitrofe, fra enti, istituzioni.
- Costruire progetti non generativi del senso di appartenenza e legame con comunità e luoghi.
- Costruire progetti non contestualizzati: che non tengano cioè conto delle realtà sociali e dei relativi modelli culturali, delle realtà ambientali e territoriali, delle desiderata delle comunità.
- Costruire e realizzare i progetti tempestivamente e riferiti alle condizioni socio-economiche effettive dei territori colpiti.
- Non tener conto delle condizioni psicologiche dei cittadini.
- Non utilizzare personale non formato sui processi – modelli – metodi partecipativi e di animazione di comunità.

Criticità

Dalle diverse esperienze si possono estrapolare le seguenti condizioni che potrebbero determinare criticità:

- La rimodulazione dei progetti e quindi la decurtazione degli acquisti, in funzione dei diversi budget a disposizione, spesso minori dell'importo complessivo stimato inizialmente.
- L'emergenza sanitaria, che ha portato alla cancellazione di alcune attività da realizzare all'interno degli spazi appena rifunzionalizzati, o all'allungamento dei tempi di realizzazione dei progetti.
- La disponibilità di luoghi e attrezzature idonei alle finalità del progetto.
- La disponibilità di risorse umane adeguatamente formate per l'avvio di processi di place making e simili.
- L'efficienza dell'intervento di rigenerazione o riqualificazione urbana.
- L'accessibilità degli spazi nel caso di luoghi naturalmente o storicamente pensati per non essere accessibili o non adeguati alle esigenze attuali
- La diffidenza dell'individuo o dei gruppi nei confronti dei nuovi spazi.

Misure di successo

La presenza di spazi aggregativi all'interno di territori come quelli considerati, provati fisicamente e spesso frammentati sia a livello fisico che sociale, è fondamentale. Un ente che investe nella valorizzazione e nella riqualificazione di questi spazi, per dar loro una nuova vita o per fargli assolvere a funzioni di carattere non solo sociale, contribuisce sì all'aggregazione sociale e allo sviluppo di attività e servizi alla persona, ma agisce anche in favore alla promozione attiva, orientata all'aggregazione comunitaria, intergenerazionale, alla socializzazione culturale e al protagonismo sociale del singolo individuo. L'ente che offre questo tipo di servizi sul territorio contribuisce al processo formativo del singolo, alla sua acculturazione, al suo apprendimento di competenze e abilità sociali e quindi alla costruzione di un diverso rapporto del singolo con la comunità e con le istituzioni. In questo modo si vanno a creare le condizioni per la ricucitura fisica e sociale dei territori: fisica perché uno spazio aggregativo è un luogo in cui il cittadino può recarsi per svolgere molteplici attività, sociale perché attraverso l'utilizzo dei suddetti spazi la popolazione può ritrovare il senso di coesione che è andato perduto e sviluppare capacità di resilienza.

Le misure di successo che può adottare si possono sintetizzare in:

- Collegamento degli spazi funzionalizzati con il resto del territorio, attraverso servizi di trasporto, che consentano una completa fruizione da parte della popolazione, in maniera tale da andare a identificare i suddetti spazi come elementi di raccordo territoriale e sociale con i cittadini.
- Funzionalizzazione degli spazi come potenziamento, in fase di emergenza, dei servizi di

Protezione Civile a disposizione del territorio comunale, assicurando la prima accoglienza dei cittadini in caso di eventi calamitosi e raccordandosi al meglio con le altre strutture e gli altri strumenti esistenti con analoghe funzioni.

- Realizzazione di attività finalizzate alla socializzazione, all'inclusione sociale, al rispetto delle regole e delle relazioni sociali, al mantenimento dei livelli espressivi, cognitivi e culturali e delle abilità funzionali residue, propedeutici all'inserimento nel mondo del lavoro, a garantire unitarietà, continuità e coerenza degli interventi attraverso l'organizzazione di percorsi educativi individualizzati condivisi con la persona inserita, con la famiglia, con i Servizi coinvolti nel progetto.
- Installazione di attrezzature funzionali alle attività da svolgere all'interno degli spazi.
- Realizzazione di spazi dedicati, per lo svolgimento di attività culturali, fisiche, laboratoriali etc., per consentire la diversificazione delle offerte formative e ricreative in base alle potenzialità ed interessi personali dei singoli.
- Inserimento di educatori e professionisti esterni, con il coinvolgimento degli stessi in attività finalizzate anche alla collaborazione con iniziative esterne e di integrazione nel contesto sociale e di comunità.
- Fornitura di materiale ed attrezzature tecniche, audiovisive etc., al fine di migliorare la proposta di intrattenimento e formazione che si vuole rivolgere ai fruitori.
- Realizzazione di collaborazioni fra associazioni dei diversi territori per un utilizzo integrato degli spazi rifunzionalizzati.
- Creazione di una rete di cooperazione per lo sviluppo del tessuto sociale della comunità.
- Continuità urbana fra gli spazi pubblici.

Tali misure di successo possono essere valutate con il seguente set di indicatori di risultato:

- Numero di cittadini fruitori del servizio / Numero cittadini totali (eventualmente articolato su una specifica classe di età)
- Spesa sostenuta per l'attuazione del progetto / Numero di cittadini fruitori del servizio
- Accessibilità: Superficie resa accessibile / Superficie totale

In pratica

Esperienza 1 — Comune di Cascia

1. **Ultimo aggiornamento:** 28 ottobre 2019
2. **Obiettivo:**

Obiettivo del progetto proposto dall'Amministrazione di Cascia è quello di procedere alla funzionalizzazione e al completamento della Struttura Polivalente realizzata completamente grazie al contributo dell'Associazione INFOR, della CAP Holding SPA e del Comune di Cascia mediante la realizzazione di interventi di interesse comunitario per il miglioramento della qualità della vita, volti a soddisfare le esigenze di servizi alla persona e alle categorie svantaggiate.

La struttura realizzata di cui al presente progetto, per la sua collocazione, risulta essere servente sia per l'area SAE, alla quale verrà collegata con bus navetta, fungendo da elemento di raccordo territoriale e sociale con i cittadini che ancora vivono nel centro storico.

La struttura portante è stata realizzata e sono in esecuzione i lavori di finitura interna. Per

quanto riguarda la realizzazione delle forniture e dei servizi previsti dal progetto “Cascia Vivere Sociale” e finanziati dal Comitato Sisma Centro Italia sono state avviate le procedure per l’affidamento dei due lotti funzionali in cui è articolato il progetto.

3. **Ente:** Comune di Cascia

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. **Anno:** 2016/2017

6. **Descrizione:**

L’amministrazione intende dotare la Città di Cascia di un immobile altamente flessibile nell’uso e nella destinazione finale. Questa struttura dovrà essere in grado di potenziare anche alcuni servizi di Protezione Civile a disposizione dell’intero territorio comunale, assicurando la prima accoglienza dei cittadini in caso di eventi calamitosi raccordandosi al meglio con le altre strutture e gli altri strumenti esistenti con analoghe funzioni.

In tempi di normalità avrà il ruolo prioritario di assolvere alle funzioni più variegate, prime fra tutte quelle che sottendono la più ampia strategia di ricostruzione del tessuto socio-economico, con specifico riferimento alle fasce deboli e vulnerabili della popolazione, della rete che forma la “comunità”, la qualificazione ed il miglioramento delle “tipologie dell’abitare”, il potenziamento, la qualificazione ed il rafforzamento della capacità di resilienza territoriale e sociale del territorio del Comune di Cascia.

Il progetto finanziato con il Contributo del Comitato Sisma Centro Italia consiste nell’acquisto di attrezzature e beni strumentali al fine di funzionalizzare la struttura polivalente ed arricchire in maniera sinergica e complementare i servizi di base ai cittadini e alle categorie svantaggiate della popolazione, servizi che sono stati ripristinati dopo il sisma, in molteplici ambiti. In particolare:

- Servizi di Protezione Civile e di prima accoglienza;
- Servizi di carattere ludico-ricreativo;
- Servizi per l’organizzazione di eventi e manifestazioni;
- Servizi di carattere didattico-culturale;
- Servizi volti a rafforzare la coesione sociale.

I servizi facenti parte della Cittadella sono peraltro collegati all’Area SAE, realizzata a poca distanza dalla città, con bus navetta: quanti vivono nell’Area SAE, e che hanno perduto la loro abitazione, potranno accedere ad essi in maniera agevole e veloce.



Il costo complessivo della Struttura Polifunzionale ammonta ad Euro 382.158,80. Il quadro economico dell’intervento, compreso il contributo richiesto al Comitato Sisma

Centro Italia, pari ad Euro 40.000,00, IVA inclusa, che corrisponde al 10,47% dell'investimento complessivo, è così articolato:

- Associazione INFOR/CAP Holding SPA Realizzazione della Struttura 263.036,43*
- Comune di Cascia Realizzazione opere di urbanizzazione e sistemazione aree esterne 79.122,37*
- Comitato Sisma Centro Italia Funzionalizzazione e completamento 40.000,00

*Costi già sostenuti

7. **Numero di beneficiari:** 3.181

8. **Costi:** 40.000€

9. **Criticità:**

Fra le criticità che l'Amministrazione ha dovuto affrontare, si evidenzia:

- Il ridotto budget assegnato dal Comitato Sisma Centro Italia rispetto al progetto presentato, ha portato alla rimodulazione delle voci di progetto. La rimodulazione del budget è ottenuta attraverso la decurtazione delle quantità di alcuni beni materiali. La zona lavaggio, inizialmente prevista, non verrà realizzata con il progetto. La funzionalità complessiva dei servizi e delle attività previste non è compromessa in alcun modo dalla rimodulazione del budget di progetto.

10. **Cosa abbiamo imparato:**

Con la funzionalizzazione dello spazio polivalente, è stato possibile:

- Permettere l'interazione tra le molteplici attività svolte all'interno della struttura.
- Consentire la fruizione dello spazio da parte di persone disabili poiché la struttura non presenta barriere architettoniche, e quindi favorire l'integrazione e la socialità.
- Dotare il Comune di un'Area di Accoglienza per la popolazione immediatamente disponibile.

11. **Fonte:**

<https://www.comitatosismacentroitalia.org/progetti/comune-di-cascia/>

Esperienza 2 — Comune di San Severino Marche

1. **Ultimo aggiornamento:** 4 marzo 2020

2. **Obiettivo:**

L'obiettivo principale del progetto è quello di offrire alla popolazione del territorio comunale e del suo hinterland il miglioramento di un servizio quale quello del Centro Diurno per soggetti disabili "IL GIRASOLE" di notevole interesse sociale, in quanto destinato ad una delle fasce di maggiore fragilità sociale sia a livello diretto dei soggetti colpiti sia per i riflessi che tali situazioni determinano all'interno delle famiglie di appartenenza.

Altri Obiettivi che animano la richiesta progettuale:

- Poter accogliere un maggior numero complessivo di utenti che sono usciti, per età, dal percorso dell'istruzione scolastica e che conseguentemente, si troverebbero a rientrare in una situazione di isolamento domiciliare con una notevolissima riduzione di stimoli finalizzati alla socializzazione ed al mantenimento di uno stile di vita attivo ed integrato.

- Suddivisione degli spazi eccessivamente ampi al fine di poter offrire agli utenti del Centro la possibilità di impegno in sottogruppi diversificati con attività mirate.
- Prevedere in uno spazio esterno adiacente la nuova struttura una serie di attività operative all'aperto, impossibili nella precedente struttura.
- Consentire negli spazi più ampi l'attivazione del Progetto "Dopo di noi", con una soluzione abitativa di tipo residenziale che offrirà ospitalità per n. 5 utenti con disabilità grave, privi del sostegno familiare.
- Sostenere gli utenti del Centro in percorsi finalizzati all'autonomia e alla cura personale, alla socializzazione, all'inclusione sociale, al rispetto delle regole e delle relazioni sociali, al mantenimento dei livelli espressivi, cognitivi e culturali e delle abilità funzionali residue, propedeutici all'inserimento nel mondo del lavoro, a garantire unitarietà, continuità e coerenza degli interventi attraverso l'organizzazione di percorsi educativi individualizzati condivisi con la persona inserita, con la famiglia, con i Servizi coinvolti nel progetto.

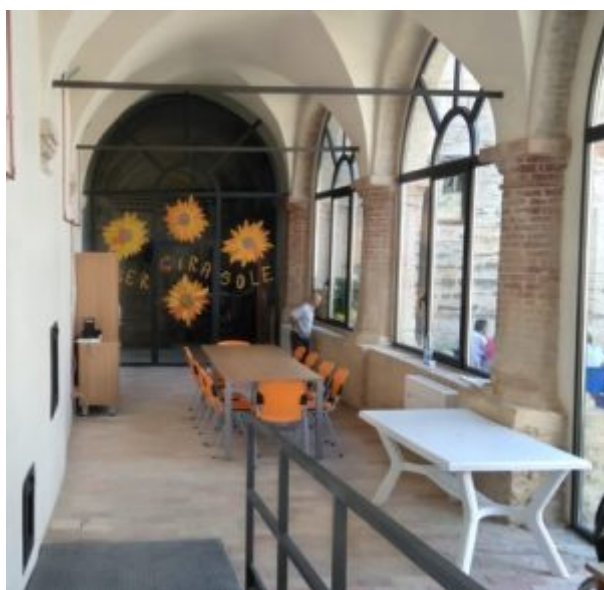
3. **Ente:** Comune di San Severino Marche

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. **Anno:** 2016/2017

6. **Descrizione:**

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo Centro Diurno di accoglienza per persone svantaggiate e con disabilità che siano uscite dal percorso scolastico, creando un clima positivo attraverso specifici laboratori e attività di socializzazione diversificati in base all'età degli utenti, alle attività, alla tipologia di handicap ecc., che consentiranno di conseguire migliori condizioni di vita per gli ospiti.



Sono in corso di attuazione interventi di tipo strutturale già finanziati, quali rampe idonee al superamento delle barriere architettoniche, messa a norma dei bagni, chiusura di alcune arcate con delle vetrate, realizzazione di due nuovi ed ampi Laboratori operativi.

Altri interventi che verranno finanziati con il presente progetto, sono la fornitura di attrezzature e arredi specifici che in parte sostituiscano quelli vecchi ormai obsoleti, in parte invece li vadano ad integrare e arricchire.

7. **Numero di beneficiari:** 12.630

8. **Costi:** 30.000€

9. **Cosa abbiamo imparato:**

Sono stati acquistati arredi ed attrezzature necessarie per una piena ed efficiente funzionalità dello CSER "IL GIRASOLE" nella nuova sede.

- L'installazione della LIM ha consentito la sua fruibilità nell'ambito delle molteplici attività del laboratorio informativo-cognitivo.
- L'area palestra, come pure quella musicale, sono utilizzate con gradimento molto elevato da parte degli ospiti del Centro secondo un calendario programmato settimanale, che vede l'apporto, oltre che degli educatori, anche di professionisti esterni, con il loro coinvolgimento in attività finalizzate anche alla collaborazione con iniziative esterne e di integrazione nel contesto sociale e di comunità.
- L'allestimento di spazi dedicati ha consentito la corrispondente diversificazione delle offerte formative e ricreative in base alle potenzialità ed interessi personali dei singoli ospiti.

L'acquisto di tali dotazioni di attrezzature ha quindi consentito anche un indubbio miglioramento dell'attività degli educatori del Centro, consentendo la divisione in piccoli gruppi degli utenti e la diversificazione in contemporanea delle attività svolte anche in riferimento alle attitudini individuali degli stessi.

La nuova organizzazione delle attività e servizi gestiti nel centro, grazie alle possibilità consentite dalla nuova sede ed agli arredi ed attrezzature acquistati con il contributo concesso dal Comitato Sisma Centro Italia, ha determinato un miglioramento della qualità dei servizi offerti, confermata da n. 2 nuove recenti iscrizioni al Centro, che attualmente registra il massimo di utenti previsto dalla normativa regionale vigente in materia, di complessivi n. 16 utenti iscritti e frequentanti il Centro medesimo.

10. **Fonte:**

<https://www.comitatosismacentroitalia.org/progetti/comune-san-severino-marche/>

Esperienza 3 — Associazione Giovanile Montaltese - Comune di Montalto delle Marche

1. **Ultimo aggiornamento:** 30 gennaio 2019

2. **Obiettivo:**

L'obiettivo del progetto portato avanti dall'Associazione Giovanile Montaltese, intende sviluppare una serie di iniziative che colleghino in maniera duratura lo spirito della cultura del paese (tramandata dai più anziani) alle nuove generazioni, che dimostrano da anni di essere assolutamente interessate alla rinascita di una società attiva e vitale nell'entroterra marchigiano. Tali iniziative, spalmate in un programma che si articola durante tutti i mesi dell'anno, sono un'ulteriore spinta per tutte le attività del territorio, in particolar modo quelle dei centri storici, poiché da sempre l'Associazione Giovanile Montaltese si muove in un'ottica di "acquisti locali".

Nell'ambito del finanziamento del Comitato Sisma Centro Italia, l'associazione vuole acquistare attrezzature idonee allo svolgimento delle attività che verranno poi organizzate.

3. **Ente:** Associazione Giovanile Montaltese - Comune di Montalto delle Marche

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. **Anno:** 2016/2017

6. **Descrizione:**

Nell'ambito del QIP, sono state individuate una serie di attrezzature tecniche necessarie allo sviluppo del progetto:

- Materiale da cucina come friggitrice, cuocipasta professionali, congelatori e fornelli, che si rendono indispensabili poiché, a causa del sisma del 2016, numerose strutture pubbliche funzionali allo svolgimento di tali attività, risultano essere inagibili o danneggiate.
- Materiale tecnico, audiovisivo, strumenti per cucine da campo, attrezzi specifici per grandi cucine, per fornire all'associazione nonché a tutta la cittadinanza montaltese, un notevole margine di manovra per migliorare la proposta di intrattenimento e formazione che si vuole rivolgere alle famiglie e soprattutto ai bambini, in un processo educativo che li coinvolga nel saper vivere il centro storico delle proprie comunità, comprendendone il potenziale culturale e turistico, che rappresenta la base formativa per poter crescere nuove generazioni attente al territorio, ma orientate al futuro, e quindi alla condivisione della profonda cultura popolare attraverso l'incentivazione del turismo.

7. **Costi:** 16.896€

8. **Cosa abbiamo imparato:**

A seguito delle attività svolte grazie all'utilizzo delle nuove attrezzature acquistate con i fondi messi a disposizione dal Comitato, è stato possibile:

- Realizzare una collaborazione fra l'Associazione Giovanile Montaltese e altre associazioni del territorio, andando a creare una rete di cooperazione per lo sviluppo del tessuto sociale della comunità, in particolare con la nascita della "Rete dei Festival della Valdaso", volta a creare un tessuto di tradizioni enogastronomiche, culturali ed artistiche per far rivivere ed accrescere la vallata del fiume Aso.
- Funzionalizzare, con l'acquisto delle attrezzature elettroniche, quali impianto audio, TV e Playstation, la sede dell'Associazione Giovanile, che è diventata un vero e proprio centro di aggregazione per i ragazzi più giovani del paese, che la frequentano quotidianamente.

9. **Fonte:**

<https://www.comitatosismacentroitalia.org/progetti/associazione-giovanile-montaltese/>

Esperienza 4 — Comune di San Ginesio - Anfass Sibillini

1. **Ultimo aggiornamento:** 28 settembre 2018

2. **Obiettivo:**

Il principale obiettivo del progetto ideato da Anfass Sibillini è quello di fornire la maggior autonomia possibile ai ragazzi con disabilità:

- Autonomia nelle loro competenze specifiche, in maniera tale da fargli acquisire la

capacità di effettuare scelte e dipendere meno dagli altri.

- Autonomia economica, che grazie alla realizzazione di un nuovo spazio di lavoro protetto, permette ai ragazzi di mettere a frutto le loro capacità, competenze e magari ottenere una gratificazione economica.
- Autonomia dalla famiglia, poiché nonostante la disabilità, dovranno imparare a relazionarsi con persone non appartenenti al loro nucleo familiare, in un'ottica di prospettiva di vita futura.

Il progetto, realizzato con il contributo del Comitato Sisma Centro Italia, consente ai ragazzi di migliorare autonomie, abilità e sicurezze, favorisce l'aggregazione tra di loro e con i volontari che li supportano nelle varie attività, crea un luogo di socialità e di vera inclusione, attraverso laboratori ed eventi a tema culinario e di orto sociale aperti a tutta la comunità.

3. **Ente:** Comune di San Ginesio - Anffas Sibillini

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. **Anno:** 2016/2017

6. **Descrizione:**

Nell'ambito del progetto l'Associazione ha proceduto all'acquisto di:

- Cucina industriale;
- Materiale da cucina;
- Attrezzatura per costruire una serra;
- Materiale per l'agricoltura.

Sono stati inoltre organizzati:

- Laboratori di cucina;
- Orto sociale;
- Corsi di formazione per le persone ed i volontari che hanno supportato i ragazzi durante la durata del progetto.

7. **Costi:** 35.000 €

8. **Cosa abbiamo imparato:**

Grazie al contributo del Comitato Sisma, è stata inaugurata una nuova struttura, completa di una cucina industriale, che ha accolto i ragazzi per lo svolgimento di progetti di attività lavorativa protetta. Sono stati inoltre organizzati corsi di cucina svolti con la supervisione di personale qualificato.

Le attività, intraprese grazie a questo progetto, sono state finalizzate al raggiungimento dell'autonomia, in particolare di quella in cucina, attraverso eventi e corsi, propedeutica al lavoro protetto; i ragazzi, a seguito della donazione di una serra e della sua installazione, hanno partecipato al progetto orto sociale in cui hanno sperimentato il lavoro nei campi, il lavoro in laboratorio, il lavoro di confezionamento e il lavoro di vendita al pubblico, migliorando le loro capacità relazionali.

9. **Fonte:**

<https://www.comitatosismacentroitalia.org/progetti/anffas-sibillini/>

Esperienza 5 — Pescara del Tronto Onlus

1. **Ultimo aggiornamento:** 10 dicembre 2020

2. **Obiettivo:**

Il progetto PE.R.TE – Persone, Relazioni e Territorio, ideato dall'Associazione Pescara del Tronto Onlus, è volto a restituire alla comunità di Pescara del Tronto luoghi di incontro e a offrire momenti di animazione comunitaria per giovani e adulti. Le attività saranno sviluppate nell'ottica di:

- Creare le condizioni adatte alla socializzazione delle persone (ragazzi, adulti e anziane) per aiutarle ad uscire da situazioni a forte rischio di solitudine involontaria; ù
- Trasmettere saperi ed esperienze di una vita per evitare la scomparsa di memoria e tradizioni già fortemente decostruite dal sisma;
- Stimolare la partecipazione dei giovani per attivare la crescita del singolo, del gruppo e la loro relazione con un contesto molto diverso da quello in cui hanno vissuto fino all'agosto del 2016.

3. **Ente:** Pescara del Tronto Onlus

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. **Anno:** 2016/20217

6. **Descrizione:**

L'associazione ha portato avanti diverse attività grazie al finanziamento ricevuto dal Comitato Sisma Centro Italia:

- Allestimento del centro di aggregazione a Pescara del Tronto con l'acquisto di un videoproiettore e apparati audio per dotare il centro della possibilità di proiettare video e immagini.
- Attività di raccordo con altre associazioni del territorio per organizzare campi estivi diurni per ragazzi/e di Arquata del Tronto denominata "Arquata Summer Camp" per fornire un momento di incontro, gioco, svago e animazione per i bambini ed i ragazzi.
- Realizzazione del bagno disabili nella struttura di aggregazione presente nell'area SAE (Soluzione Abitativa d'Emergenza) di Pescara del Tronto (completo di doccia e scaldabagno).
- Avvio dei lavori di completamento della cucina (frigorifero, armadi, pensili) in modo che possa essere fruita in una moltitudine di attività ed eventi che possono esser proposti da associazioni e da gruppi organizzati.
- Realizzazione dell'impianto fotovoltaico, arrivando a dotare il centro di aggregazione di Pescara del Tronto di un impianto autonomo in grado di funzionare sia ad "isola" che a supporto della rete elettrica convenzionale.

7. **Costi:** 14.000 €

8. **Criticità:**

Tra le criticità affrontate dall'Associazione nell'ambito del progetto, evidenziamo:

- Emergenza sanitaria, che ha portato alla cancellazione di alcune attività come il campo estivo 2020.

- Conseguente rimodulazione dei fondi per il progetto, che sono stati reinvestiti per l'installazione dell'impianto fotovoltaico.
- Allungamento dei tempi di realizzazione del suddetto impianto dovuto alla pandemia COVID-19.

9. Cosa abbiamo imparato:

Con il progetto l'Associazione ha ottenuto diversi risultati, tra cui:

- Valorizzazione del centro di aggregazione della SAE (Soluzione Abitativa d'Emergenza) di Pescara del Tronto, che è stato utilizzato per la formazione degli operatori coinvolti in Arquata Summer Camp, per due giornate del campo estivo e per altri eventi organizzati dall'Associazione.
- Creazione di una rete di collaborazione con le altre associazioni locali per l'organizzazione di eventi.
- Creazione di un servizio alla comunità, in quanto il centro di aggregazione, dotato di nuove tecnologie grazie al progetto, è stato utilizzato anche per le riunioni delle altre associazioni territoriali che ne hanno fatto richiesta.
- La contrattualizzazione di due operatori per il campo estivo favorendone l'occupazione.
- Il sostegno all'economia locale, facendo ricorso alle maestranze della zona per i lavori del centro di aggregazione.

10. Fonte:

<https://www.comitatosismacentroitalia.org/progetti/pescara-del-tronto-onlus/>

Esperienza 6 — Comune di Vallo di Nera

1. **Ultimo aggiornamento:** 29 gennaio 2020

2. Obiettivo:

Il progetto mette insieme tematiche di attività sociali, culturali, di servizio alla popolazione residente e nasce dall'esigenza di dotare la Comunità di uno spazio aggregativo ben attrezzato, dotato di nuove tecnologie e accessibile alle fasce di popolazione più deboli, dove i cittadini possano incontrarsi, socializzare, apprendere anche attraverso esperienze intergenerazionali, e dove nessuno si senta solo. L'indotto diretto è quello di uno spazio che diventa un punto di riferimento per la popolazione del territorio comunale, per lo svolgimento di attività culturali e sociali finalizzate alla tutela della popolazione, in particolar modo dei giovani e delle persone anziane. Il progetto è in collegamento con altre iniziative in corso nel territorio della Valnerina, che specialmente dopo gli eventi sismici vuole riaffermare la propria identità attraverso le tradizioni e le sue vocazioni più spiccate.

3. **Ente:** Comune di Vallo di Nera

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. **Anno:** 2016/2017

6. **Descrizione:**

Grazie al finanziamento da parte del Comitato Sisma Centro Italia, è stato possibile dotare la Comunità di Vallo di Nera di attrezzature che hanno consentito, e consentiranno in futuro, di realizzare attività sociali e culturali alle quali potranno partecipare cittadini, persone provenienti dai territori limitrofi e turisti, in uno spirito di aggregazione, condivisione ed inclusione. In particolare, per il raggiungimento degli obiettivi previsti si è proceduto all'acquisto e all'installazione di:

- n. 1 pianoforte digitale Yamaha completo di supporto coordinato e accessori, che sarà utilizzato per spettacoli, concerti e celebrazioni eucaristiche;
- n. 1 un videoproiettore Hitachi 4.200 ANSI lumen con telo e relativi supporti, per la realizzazione di conferenze e presentazioni;
- n. 2 amplificatori digitali portatili con relativi altoparlanti, che saranno usati per accompagnare i gruppi alla scoperta del territorio;
- teli laterali comprensivi di porta e accessori che andranno a completare la struttura di copertura già acquistata in precedenza e n. 3 kit con tavolo e panche, che avranno un utilizzo versatile a seconda delle necessità dei cittadini;
- n. 1 palco modulare delle dimensioni mt. 6×8 realizzato con struttura in acciaio zincato, parapetti, pavimento in legno ignifugo e una scala di accesso in ferro zincato;
- n. 1 una tensostruttura, a copertura e completamento del palco modulare già acquistato, delle dimensioni di mt 8×5 circa realizzata in ferro zincato con n. 1 gazebo, copertura in pvc di colore bianco ignifugo e telo laterale mt 8 h 3,55;
- n. 1 monitor interattivo touch screen 65", completo di sistema operativo Android, con relativo piedistallo per l'installazione, consegnato ai ragazzi della Scuola secondaria di secondo grado di Vallo di Nera.

7. Costi: 28.000 €

8. Cosa abbiamo imparato:

Gli obiettivi prefigurati sono stati ampiamente raggiunti, dal momento che è stato possibile:

- Rispondere alle esigenze della popolazione.
- Incrementare le occasioni di partecipazione attiva.
- Aumentare il benessere sociale.
- Favorire l'aggregazione delle fasce più deboli e gli scambi tra giovani e anziani, l'inclusione sociale, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.
- Dare alla Comunità la possibilità di fruire di maggiori spazi di condivisione e aggregazione, nonché di disporre di attrezzature tecnologiche, con il risultato di essere ancora più coesa e resiliente, anche di fronte a possibili avversità quali quelle già vissute nel 2016 a seguito del sisma.

9. Fonte:

<https://www.comitatosismacentroitalia.org/progetti/comune-di-vallo-di-nera/>

Trasporto inclusivo

Fase: Post emergenza

Settori: Altri servizi sociali

Tipo di rischio: Sismico

Ambito: Trasporto Sociale

Raccomandazione

Nell'ambito dei progetti realizzati sul tema del trasporto sociale, si raccomandano una serie di azioni mirate all'attenuazione dello spopolamento dei borghi e delle zone montane che si sono verificati a seguito degli eventi sismici dell'ottobre 2016 e a causa dell'inagibilità di gran parte degli edifici di questi territori, al fine di permettere alla popolazione l'accesso a determinati servizi. Considerando anche che la maggior parte dei territori presi in considerazione sono caratterizzati da una notevole estensione territoriale, con frazioni distanti anche 10km tra loro, con strade spesso non asfaltate e di difficile percorribilità, attraverso l'acquisto di mezzi idonei per l'attuazione del servizio di trasporto sociale in questi luoghi, le azioni da intraprendere si possono sintetizzare in:

- Potenziare l'attività del personale sul territorio.
- Incentivare le famiglie residenti in questi territori ad avviare attività produttive in loco, offrendo anche il servizio di trasporto sociale, che garantirebbe delle prospettive favorevoli allo svolgimento delle attività quotidiane.
- Favorire e promuovere la socializzazione degli abitanti attraverso il trasporto sociale, che permetta loro di partecipare ad attività sociali sia in loco che fuori.
- Garantire ai ragazzi la possibilità di frequentare attività ricreative, sportive, sociali, dandogli le stesse possibilità di altri ragazzi che vivono in centri più grandi.
- Garantire l'accesso alla fascia di popolazione più vulnerabile, quali anziani, portatori di handicap, soggetti che vertono in condizioni di povertà, a strutture prevalentemente socio-sanitarie (RSA, strutture riabilitazione), socioassistenziali (centri socializzazione, comunità minori), scolastiche (infanzia, primaria e secondarie di primo grado).
- Garantire piena accessibilità e fruibilità del servizio, senza creare condizioni di disagio.

Errori da non commettere

Un errore da non commettere è quello di vincolare il servizio di trasporto sociale, come tutti gli altri servizi a favore della popolazione bisognosa, al mandato politico dell'Amministrazione Comunale. Bisognerebbe evitare di creare disagi attraverso la sospensione di quest'ultimo a causa del cambio amministrativo dovuto ad elezioni, fine mandati, sostituzioni di personale amministrativo, scadenza dei bandi di affidamento ecc..

Criticità

Dalle diverse esperienze, realizzate in particolare dalle Amministrazioni Comunali, si possono estrapolare le seguenti condizioni e requisiti che potrebbero determinare criticità:

- Il rinnovo amministrativo che sospende temporaneamente l'attività di progettazione di nuovi servizi per i cittadini in attesa dell'insediamento del nuovo Consiglio Comunale e della nuova Giunta Comunale.
- Difficoltà a trovare concessionarie auto, per l'acquisto di automezzi da adibire al trasporto sociale, presenti nel cratere che avessero i propri prodotti sul MEPA (Mercato Economico della Pubblica Amministrazione).

- Difficoltà relativa al blocco della produzione e di conseguenza agli ordini.
- Rallentamenti dei tempi di acquisto dovuti alla necessità di cambiare scelta del mezzo, a causa della non disponibilità dei mezzi scelti sul portale MEPA.

Misure di successo

Partendo dal presupposto che un Ente che offre un servizio di trasporto sociale all'interno del suo territorio, incrementa le opportunità della popolazione residente con un conseguente miglioramento della qualità della vita, contrasta lo spopolamento dei territori e l'isolamento delle frazioni e delle zone isolate, le misure di successo che può adottare si possono sintetizzare in:

- Realizzazione di progetti integrati con le associazioni del territorio che prima non potevano essere sviluppati a causa della mancanza delle necessarie dotazioni.
- Trasporto scolastico di alunni portatori di handicap su carrozzina che non possono usufruire del servizio tramite scuolabus.
- Trasporto delle persone disabili sia a scuola che in luoghi atti a favorire la loro inclusione sociale attraverso la partecipazione a varie attività ed alla vita di gruppo sperimentando una dimensione di vita collettiva.
- Incremento del numero dei servizi rivolti alla popolazione, rendendo più agevole la vita nel comune, con la speranza di richiamare i cittadini che si sono allontanati a seguito degli eventi sismici.
- Trasporto degli anziani per poter raggiungere gli esercizi commerciali per la spesa giornaliera, portando vantaggi anche alle attività commerciali del comune.
- Attivazione, in estate, della colonia estiva, attraverso il servizio di trasporto sociale.
- Trasporto delle merci durante il periodo invernale, anche alle frazioni più isolate.

Tali misure di successo possono essere valutate con il seguente set di indicatori di risultato:

- Numero di cittadini raggiunti dal servizio / Numero cittadini totali (eventualmente articolato su una specifica classe di età)
- Spesa sostenuta per l'attuazione del progetto / Numero di cittadini raggiunti dal servizio
- Km dei trasporti effettuati / Numero dei cittadini coinvolti nel trasporto
- Numero di addetti coinvolti nel progetto / Numero di addetti complessivi del Comune

In pratica

Esperienza 1 — Comune di Ferentillo

1. **Ultimo aggiornamento:** 24 settembre 2019

2. **Obiettivo:**

L'obiettivo del Comune di Ferentillo è quello di potenziare l'attività del personale sul territorio e rendere possibile alla popolazione l'accesso a determinati servizi, anche a domicilio, che a causa della mancanza della disponibilità di un veicolo idoneo non si sono potute effettuare.

3. **Ente:** Comune di Ferentillo

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. **Anno:** 2016/2017

6. **Descrizione:**

Il progetto mira ad acquistare un automezzo a trazione integrale da destinare all'uso del personale del Comune di Ferentillo. La scelta di tale tipo di automezzo è dovuta alle caratteristiche geo- morfologiche del territorio ed alle condizioni climatiche che possono, in caso di neve o forti piogge, rendere difficoltoso l'accesso a determinate zone abitate.

I settori di intervento attuabili sono:

- Servizi sociali (verifica sul posto delle condizioni di disagio segnalate dai cittadini; attività in favore degli anziani o dei disabili impossibilitati a muoversi indipendentemente, svolte dal personale del servizio civile; consegna a domicilio di spesa, farmaci, prenotazioni e ricette sanitarie, documenti emessi dall'amministrazione pubblica, ritiro a domicilio di istanze o richieste per la pubblica amministrazione)
- Servizi scolastici (trasporto alunni in tutte quelle situazioni climatiche o stradali che rendono difficoltoso l'accesso con i normali scuolabus o servizi di supporto dell'attività scolastica)
- Servizi tecnici (verifiche sul posto delle segnalazioni dei cittadini o ispezioni per le richieste di certificazioni di abilitazione degli alloggi).

L'acquisto del veicolo a trazione integrale permetterebbe inoltre di sviluppare, in collaborazione con il personale del servizio civile, ulteriori servizi di supporto agli utenti deboli sulla base delle loro stesse segnalazioni e sulla base delle necessità da loro indicate. All'avvio del progetto si procederà ad una fase di comunicazione delle possibilità offerte e di raccolta suggerimenti ed indicazioni per il potenziamento dei servizi proposti o dell'implementazione del numero degli stessi.

7. **Numero di beneficiari:** 1905

8. **Costi:** 35.000€

9. **Criticità:**

Fra le criticità affrontate durante il progetto si evidenzia:

- Il rinnovo amministrativo avuto alle elezioni del 26.05.2019 che ha sospeso temporaneamente l'attività di progettazione di nuovi servizi per i cittadini in attesa dell'insediamento del nuovo Consiglio Comunale e della nuova Giunta Comunale.

10. **Cosa abbiamo imparato:**

Con l'acquisto del mezzo è stato possibile:

- Svolgere numerose attività esterne degli uffici comunali.



- Inserire il nuovo mezzo in progetti integrati con le associazioni del territorio che prima non potevano essere sviluppati a causa della mancanza delle necessarie dotazioni.

11. **Fonte:**

<https://www.comitatosismacentroitalia.org/progetti/comune-ferentillo/>

Esperienza 2 — Comune di Offida

1. **Ultimo aggiornamento:** 25 settembre 2018

2. **Obiettivo:**

Obiettivo principale del Comune di Offida, è quello di dare continuità ai numerosi servizi che in questi anni sono stati garantiti quotidianamente, utilizzando mezzi in comodato d'uso.

3. **Ente:** Comune di Offida

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. **Anno:** 2016/2017

6. **Descrizione:**

Con il contributo del Comitato Sisma Centro Italia – CGIL, CISL, UIL, l'amministrazione intende acquistare un'autovettura allestita per il trasporto dei disabili, in particolare per:

- Garantire il trasporto di alunni portatori di handicap su carrozzina che non possono usufruire del trasporto scolastico tramite scuolabus. In particolare ogni giorno sia all'andata che al ritorno i ragazzi del servizio civile si recano con il mezzo attrezzato a casa dei disabili e li accompagnano a scuola. Il mezzo permette quindi di abbattere tutte le difficoltà di trasporto dei disabili e risulta di grande utilità.



7. **Numero di beneficiari:** 5008

8. **Costi:** 32.000€

9. **Cosa abbiamo imparato:**

Grazie all'acquisto del mezzo, è stato possibile:

- Permettere a persone disabili di frequentare scuole e luoghi atti a favorire la loro inclusione sociale attraverso la partecipazione a varie attività, non solo scolastiche, ed alla vita di gruppo sperimentando una dimensione di vita collettiva.

10. **Fonte:**

<https://www.comitatosismacentroitalia.org/progetti/comune-offida/>

Esperienza 3 — Comune di Valle Castellana

1. **Ultimo aggiornamento:** 20 novembre 2019

2. **Obiettivo:**

L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di rendere più agevole l'aggregazione e la socializzazione di tutti i cittadini, avendo cura soprattutto dei bisogni dei bambini e ragazzi in età scolare, degli anziani e dei disabili.

L'Amministrazione intende acquistare un nuovo pulmino da mettere a disposizione della cittadinanza; tale mezzo potrà essere impiegato per soddisfare un numero elevato di bisogni. Per il trasporto scolastico, per il servizio di trasporto dei disabili e degli anziani a seconda delle esigenze e comunque per permettere loro di partecipare alla vita sociale, ma anche, ad esempio, per la colonia marina, che spesso viene organizzata dal Comune. Una volta completato l'acquisto del pulmino, si procederà all'assunzione di un autista.

Il Comune di Valle Castellana è un comune montano, con un vasto territorio e numerose frazioni, pertanto una delle criticità è rappresentata dalla viabilità, che risulta poco agevole, anche in virtù delle condizioni, non sempre perfette, delle strade. Da qui l'idea di attivare il trasporto sociale con l'obiettivo di ridurre le distanze e i disagi dovuti alle condizioni stradali, e di fornire un servizio aggiuntivo a tutta la cittadinanza.

3. **Ente:** Comune di Valle Castellana

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. **Anno:** 2016/2017

6. **Descrizione:**

Il Comune ha acquistato un minibus, un FORD TRANSIT COMBI, dotato della pedana per permettere l'accesso facilitato ai disabili, che sin da subito è stato largamente utilizzato dai cittadini. In particolar ha consentito lo svolgimento di diverse attività per:

- Anziani, che tramite questo mezzo possono finalmente spostarsi agevolmente nel territorio.
- Ragazzi, che hanno potuto partecipare alla colonia estiva;
- Popolazione in generale, che grazie al mezzo, possono soddisfare le numerose esigenze di spostamento, sia dentro che fuori il Comune.

A seguito del bando di gara fatto per il minibus, è stato possibile pagare il bene ad un prezzo inferiore rispetto a quello preventivato; di conseguenza il Comune è stato autorizzato dal Comitato Sisma Centro Italia ad impiegare la restante somma per l'acquisto di un fuoristrada pick-up; nello specifico si tratta di un Nissan Navara 2.5 td, utilizzato per garantire il servizio anche nel periodo invernale, non solo di trasporto fisico delle persone, ma anche di trasporto beni.

7. **Costi:** 35.000 €

8. **Cosa abbiamo imparato:**

Grazie all'acquisto del minibus e del pick-up, l'amministrazione è stata in grado di:

- Incrementare il numero dei servizi rivolti alla popolazione, rendendo più agevole la vita nel comune, con la speranza di richiamare i cittadini che si sono allontanati a seguito degli eventi sismici.
- Raggiungere una larga fetta di popolazione, in particolare coloro che necessitano di spostarsi dal luogo in cui abitano ma non sempre ne hanno la possibilità
- Permettere ai cittadini, soprattutto i più anziani, di poter raggiungere gli esercizi commerciali per la spesa giornaliera, portando vantaggi anche alle attività commerciali del comune.
- Consentire in estate l'attivazione della colonia estiva, grazie alla disponibilità del minibus, che ha permesso lo spostamento degli utenti verso la costa.
- Trasportare le merci durante il periodo invernale, raggiungere le frazioni più isolate, anche in considerazione della viabilità precaria a causa degli eventi atmosferici, che spesso si abbattano sul Comune.

9. **Fonte:**

<https://www.comitatosismacentroitalia.org/progetti/comune-di-valle-castellana/>

Esperienza 4 — Comune di Monte Cavallo

1. **Ultimo aggiornamento:** 29 maggio 2019

2. **Obiettivo:**

L'obiettivo del progetto del Comune di Monte Cavallo è di acquistare un mezzo di trasporto, guidato da un autista, e metterlo a disposizione un paio di volte a settimana della popolazione. Il mezzo in questione dovrà essere un 4x4, anche una piccola auto, in quanto il territorio di Monte Cavallo, esteso per più di 38 kmq in territorio montano, dove

durante l'inverno si verificano copiose nevicate, e dove le frazioni raggiungono anche quote di m 1150 sul livello del mare.

Monte Cavallo è un Comune in cui le frazioni sono distanti anche 10 km una dall'altra, collegate tra di loro anche con strade non asfaltate, raggiungibili con difficoltà, con il rischio di diventare fattore discriminante per l'accesso ai servizi in generale, precludendo alla popolazione del luogo l'opportunità di partecipare alle attività sociali, di aggregazione.

Lo spopolamento delle zone montane, accentuato dal verificarsi degli eventi sismici dell'ottobre 2016, e, a causa dell'inagibilità di gran parte degli edifici, ha portato le piccole frazioni di Monte Cavallo a diventare quasi disabitate. Spesso trattasi di anziani.

L'obiettivo del progetto è quello di:

- Tutelare gli anziani e garantire loro una qualità della vita decorosa, il diritto a prendersi cura della propria persona, potendo ricorrere alle cure del proprio medico di base o poter andare in ospedale.
- Promuovere e favorire la socializzazione, portandoli nel piccolo capoluogo, metterli a contatto con le altre persone del paese, combattere l'isolamento.
- Incentivare le famiglie che intendono continuare a vivere nel piccolo Comune e avviare attività produttive nel loco. Una famiglia che vuole stanziarsi nel territorio, avviare una attività produttiva, sarebbe più incentivata se sapesse che nel territorio è presente anche questo tipo di servizio che garantisce ai propri figli di avere una vita con le stesse prospettive di un ragazzo che invece abita in una cittadina dotata di tutti i servizi.
- Garantire ai ragazzi, nel caso in cui i genitori non potessero provvedere, la possibilità di frequentare attività ricreative, sportive, sociali, dandogli le stesse possibilità di altri ragazzi che vivono in centri più grandi.

3. **Ente:** Comune di Monte Cavallo

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. **Anno:** 2016/2017

6. **Descrizione:**

Il progetto "Trasporto Sociale", realizzato con il contributo del Comitato Sisma Centro Italia, è consistito nell'acquisto di un mezzo di trasporto 4x4, destinato al soddisfacimento di quei servizi di carattere sociale erogati dal comune di Monte Cavallo, in modo particolare nei riguardi degli anziani.

L'acquisto del mezzo consente di affrontare tali problematiche agevolando il trasporto pubblico in particolar modo per quei soggetti residenti nelle frazioni montane, favorendo e promuovendo la socializzazione portandoli a valle, evitando la ghettizzazione e l'isolamento, combattendo così lo spopolamento dei borghi montani.

7. **Costi:** 20.500 €

8. **Criticità:**

Fra le criticità che l'Amministrazione ha dovuto affrontare durante lo svolgimento del progetto evidenziamo:

- Difficoltà a trovare concessionarie presenti nel cratere auto che avessero i propri prodotti sul MEPA (Mercato Economico della Pubblica Amministrazione).
- Difficoltà relativa al blocco della produzione e di conseguenza agli ordini, a causa delle nuove omologazioni EURO6D per i veicoli FIAT Multijet 4x4.

- Rallentamenti dei tempi di acquisto dovuti alla necessità di cambiare scelta del mezzo, poiché quello scelto non era disponibile sul MEPA.
- Ulteriori rallentamenti dovuti al fatto che la Concessionaria proprietaria del mezzo, ha caricato nella piattaforma MEPA il prodotto sbagliato, ritardando ulteriormente i tempi di acquisto.

9. Fonte:

<https://www.comitatosismacentroitalia.org/progetti/comune-di-monte-cavallo/>

Esperienza 5 — Unione Montana Potenza Esino Musone - San Severino Marche

1. Ultimo aggiornamento: 28 aprile 2020

2. Obiettivo:

L'Unione Montana Potenza Esino Musone di San Severino Marche, in continuazione con il servizio attivato negli anni precedenti (avviato nel 2008 con un progetto e fondi provinciali), intende progettare in integrazione a quello esistente, un servizio di trasporto sociale facilitato a favore della popolazione anziana e degli utenti del Centro Diurno Alzheimer.

Dal momento che il progetto si configura come il potenziamento di un servizio già esistente, le risorse saranno utilizzate in due principali direttrici:

- L'acquisto di un mezzo a 7/9 posti idoneo al trasporto sociale facilitato, risorsa indispensabile per il servizio.
- L'assunzione di un autista da adibire al servizio.

In seguito si è deciso di acquistare due automezzi a 5 posti piuttosto che uno singolo, al fine di migliorare e potenziare il servizio.

A inizio 2020, il Comitato Sisma Centro Italia ha fornito una nuova tranche di risorse, per cui si è pensato di acquistare beni e arredi per il centro polifunzionale di San Severino Marche.

3. Ente: Unione Montana Potenza Esino Musone - San Severino Marche

4. Tipo di Disastro: SISMA

5. Anno: 2016/2017

6. Descrizione:

Sono destinatari del Servizio di Trasporto Sociale le persone con età superiore ai 70 anni (o eccezionalmente ultra 65enni in condizioni di particolare bisogno e disagio) residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale 17 San Severino Marche, che vivono nel proprio domicilio, non in strutture residenziali per anziani, in condizione di autosufficienza, ma prive delle necessarie risorse, o mezzi, o capacità per spostarsi autonomamente nel territorio, per effettuare commissioni, disbrigo pratiche, visite mediche (con l'esclusione delle prestazioni per le quali il trasporto è già previsto dal Servizio Sanitario). Il servizio di trasporto può essere effettuato all'interno del territorio della Provincia di Macerata e nel Comune di Fabriano, quest'ultimo esclusivamente per prestazioni sanitarie. Il servizio è attivo tutte le mattine, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 13.30, con l'esclusione dei giorni festivi ed è a chiamata, su richiesta dell'interessato.

Il progetto quindi prevede:

- L'acquisto di n.2 automezzi a 5 posti da adibire a "taxi sociale", al fine di offrire un servizio ancora più efficiente di trasporto sociale.
- L'assunzione, per il 2019, di un autista per il servizio, affiancato successivamente da altre due persone che effettuano tirocini di inclusione sociale. Pertanto la valenza sociale del progetto risulta raddoppiata.
- Acquistare i beni indispensabili per l'avvio del centro polifunzionale di San Severino Marche (materiale informatico e arredi). I beni sono già a disposizione del Centro, le cui attività però non sono state ancora avviate a causa dell'emergenza epidemiologica che sfortunatamente al momento ne impedisce l'apertura. Il centro persegue finalità di promozione di progetti e percorsi individuali di integrazione sociale e culturale e interventi di prevenzione del disagio e del benessere della popolazione con particolare attenzione ai giovani e ai bambini.

7. **Costi:** 39.000 €

8. **Cosa abbiamo imparato:**

Grazie al progetto finanziato dal Comitato Sisma Centro Italia è stato possibile:

- Iniziare una collaborazione con l'associazione "L'Albero dei Cuori", la quale potenzia ulteriormente il servizio di trasporto sociale nel territorio con una propria auto finanziata dal Comitato Sisma Centro Italia, che si avvale della struttura dell'Unione Montana per programmare i trasporti, riducendo pertanto i disagi per gli utenti, aumentando il numero di viaggi effettuabili e ottimizzando al meglio le loro necessità.
- Determinare riscontri positivi nel territorio, a vantaggio prioritariamente della popolazione anziana, che ha visto migliorare e aumentare notevolmente le possibilità di mobilità, e con esse di socialità, grazie alle attività di taxi sociale, ma anche di fasce di popolazione più giovani (adolescenti e famiglie) grazie all'avvio del Centro polifunzionale "Tutti al Centro" di San Severino Marche.

9. **Fonte:**

<https://www.comitatosismacentroitalia.org/progetti/unione-montana-potenza-esino-musone/>

Progetti per la ricostruzione sociale

Fase: Post emergenza

Settori: Altri servizi sociali

Tipo di rischio: Sismico

Ambito: Servizi Alla Persona

Raccomandazione

Nell'ambito dei progetti per la coesione sociale, si raccomandano una serie di azioni mirate all'attenuazione delle fratture che si sono create all'interno della comunità a causa del sisma e della pandemia, per permettere alla popolazione di usufruire dei servizi sociali, dando maggiore ascolto ai bisogni del territorio. Tali azioni si possono sintetizzare in:

- Promozione di nuove attività ed iniziative che coinvolgano tutte le categorie sociali.
- Coinvolgimento dei soggetti interessati in maniera attiva, fin dalla programmazione degli interventi, al fine di garantire un'offerta di servizi che possa raggiungere e soddisfare i bisogni di più persone possibili.
- Sostegno da parte degli Enti e valorizzazione dello sviluppo di attività e progetti, al fine di confermare l'importanza della coesione sociale come fattore di inclusione, integrazione e sicurezza, per migliorare le condizioni di benessere delle comunità locali, recuperare le situazioni di marginalità, favorendo progetti di reinserimento per i soggetti che lo richiedano.
- Realizzazione di progetti unitari con obiettivi comuni quali:
 - Il sostegno alla popolazione;
 - Il rilancio economico, la lotta allo spopolamento dei centri e lo sviluppo del turismo;
 - L'aggregazione sociale e lo sviluppo del senso di comunità;
 - La collaborazione fra enti, istituzioni, associazioni, volontari;
 - Lo sviluppo del turismo;
 - La riappropriazione e la valorizzazione dei luoghi;
 - La promozione di politiche inclusive.
- Incentivazione dei partenariati per la creazione di una rete che si occupi della gestione di tutti gli aspetti legati alle attività progettate.

Errori da non commettere

Nella considerazione che le esperienze sono intervenute sulle seguenti condizioni sociali acuite dalla pandemia:

- Il senso di insicurezza della popolazione delle zone interessate dal terremoto e la conseguente frammentazione delle comunità locali.
- La perdita dei riferimenti quotidiani, quali casa, scuola, spazi aggregativi.
- La mancanza di progetti in grado di creare un senso di appartenenza e di comunità.
- Il progressivo spopolamento dei paesi.
- La difficoltà delle politiche sociali nel creare interventi unitari con un disegno strategico.

Tra gli errori da non commettere, possono essere annoverati i seguenti:

- Affrontare la costruzione dei progetti senza riferirsi ad un approccio integrato.
- Non valorizzare le reti fra enti, istituzioni, associazioni e imprese e i relativi partenariati.

- Costruire progetti non inclusivi e che non valorizzano il senso di appartenenza e di comunità.
- Costruire progetti che non tengono adeguatamente conto delle componenti e delle opportunità locali e che non perseguano l'equilibrio di tali componenti con quelle territoriali.
- Costruire e realizzare i progetti tempestivamente e con riferimento alle condizioni socio-economiche effettive dei territori colpiti.
- Non tener conto delle condizioni psicologiche dei cittadini.

Criticità

Dalle diverse esperienze di possono estrapolare le seguenti condizioni e requisiti che potrebbero determinare criticità:

- La disponibilità di luoghi e attrezzature idonei per l'erogazione dei servizi previsti dal progetto.
- La disponibilità di risorse umane adeguatamente formate per l'erogazione dei servizi durante fasi molto specifiche come quella del post-emergenza.
- La disponibilità di risorse umane adeguatamente formate sulle tematiche progettuali.
- La chiusura e ostilità dell'individuo nei confronti delle interazioni.

Misure di successo

Sottolineato che un ente che offre un numero di servizi adeguati (attività più efficaci e aderenti alle reali esigenze della popolazione nel post-disastro) crea le condizioni per migliorare la qualità della vita e pertanto favorisce la lotta allo spopolamento, le misure di successo che può adottare si possono sintetizzare in:

- Realizzazione di attività formative quali corsi, workshop, laboratori volti a rilanciare l'artigianato, con particolare riferimento al recupero e alla valorizzazione dei mestieri tradizionali del territorio.
- Attivazione di servizi per il tempo libero per bambini e ragazzi, attraverso spazi destinati sia a alla condivisione della memoria in cui anziani e giovani si ritrovano dopo la scuola, garantendo una rete di sostegno alle famiglie che altrimenti dovrebbero spostarsi verso cittadine più fornite di servizi.
- Interventi a sostegno dei ragazzi e delle attività scolastiche, attraverso il ricorso ad educatori di sostegno.
- Inserimento di mediatori linguistici per favorire l'integrazione nella comunità di ragazzi immigrati.
- Erogazione di sostegni economici alle famiglie bisognose per favorire la frequenza dei ragazzi ad attività sportive.
- Attivazione di servizi di trasporto sociale per anziani.
- Organizzazione di punti informativi turistici, che organizzano attività guidate all'interno dei centri, al fine di promuovere, insieme al turismo, la cultura, la storia, ma anche le eccellenze enogastronomiche tipiche dei territori.
- Creazione di reti di associazioni per la realizzazione di progetti ampi e unitari.

Tali misure di successo possono essere valutate con il seguente set di indicatori di risultato:

- Numero di cittadini raggiunti dal servizio / Numero cittadini totali (eventualmente articolato su una specifica classe di età)
- Spesa sostenuta per l'attuazione del progetto / Numero di cittadini raggiunti dal servizio
- Numero di attività formative implementate / Numero di cittadini a cui sono dedicate le attività

formative

- Km dei trasporti effettuati / Numero dei cittadini coinvolti nel trasporto
- Numero di addetti coinvolti nel progetto / Numero di addetti complessivi del Comune
- Numero di unità locali coinvolte nel progetto / Numero di unità locali complessive del Comune

In pratica

Esperienza 2 — Comune di Force

1. **Ultimo aggiornamento:** 19 giugno 2020

2. **Obiettivo:**

Il progetto FO.R.T.E (Formula di Rigenerazione Territoriale ed Economica) è stato formulato per garantire la più vasta aderenza possibile sia alle attese interne al territorio (crescita economica nel contesto di uno sviluppo culturale e creazione di nuove opportunità professionali e occupazionali) che a quelle esterne ad esso (target di fruitori di nuove tipologie di prodotti culturali e manifatturieri connotati da grande tipicità). Il progetto ha due principali obiettivi che coinvolgono attivamente la popolazione locale a livello di fornitura di servizi, di senso di appartenenza territoriale e di scelte professionali ed operative in ambito locale.

Il primo obiettivo concerne la realizzazione di attività formative.

Il secondo obiettivo si propone di offrire servizi per il tempo libero per bambini e ragazzi, e di garantire spazi destinati alla condivisione della memoria in cui anziani e giovani si ritrovano dopo la scuola, garantendo una rete di sostegno alle famiglie che altrimenti dovrebbero spostarsi verso cittadine più fornite di servizi.

3. **Ente:** Comune di Force

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. **Anno:** 2016/2017

6. **Descrizione:**

Il progetto FO.R.T.E. prevede:

- L'organizzazione di corsi, workshop, laboratori volti a rilanciare l'artigianato, con particolare riferimento al recupero e alla valorizzazione dei mestieri tradizionali del territorio promuovendo nuove possibilità lavorative imprenditoriali offerte dall'incontro tra digitale e tradizione artigianale.
- La riscoperta, soprattutto da parte dei giovani, di "nuovi" mestieri che nascono e vivono solo grazie a piccole realtà e che rischiano di scomparire per la mancanza di ricambio generazionale e, dunque creare nuova occupazione, sia in termini di incremento dell'esistente, attivando la staffetta anziani/giovani, sia offrendo l'opportunità di utilizzare strumenti e conoscenze per la creazione di microimprese.
- La realizzazione di attività riguardanti l'orientamento, la formazione, il work experience, misure di accompagnamento per la sostenibilità di impresa ed attività di diffusione e realizzazione di eventi e creazione di reti.
- La diffusione dei prodotti e delle competenze territoriali attraverso l'educazione all'uso del web e dei social media.
- La promozione dell'insegnamento della lingua inglese per l'economia e il

commercio nonché le tecniche fondamentali del marketing e advertising.

- La creazione di un centro di aggregazione come contenitore di attività educative dei bambini e dei ragazzi del luogo, in cui integrare i processi educativi già avviati da famiglia e scuola, con particolare attenzione anche a supporto didattico, e all'extrascuola con attività laboratoriali di vario tipo, incentrate sulle caratteristiche e ricchezze proprie del territorio e del paese stesso. Nello specifico, è stato realizzato il Polo Culturale Betulla, che ha svolto le attività da ottobre 2019 a febbraio 2020, ed è stato attivato un servizio pomeridiano di aiuto compiti e attività ludico ricreative per bambini offrendo, inoltre, diverse tipologie di laboratori per ogni giorno della settimana. In questo modo è stato possibile intercettare anche le esigenze di chi non era interessato allo svolgimento dei compiti, ma desiderava esclusivamente un'attività ricreativa per i propri figli.



Durante la pausa operativa forzata del lockdown si è lavorato a due progetti che interessano tematiche integrate connesse agli effetti del sisma e della pandemia:

- Il primo promuove il potenziamento delle politiche culturali e sociali del territorio di appartenenza tramite varie e innovative iniziative. Il progetto, che ha tra gli obiettivi la promozione turistica del territorio, prevede la realizzazione di attività ricreative che abbiano come finalità la conoscenza del territorio e delle sue tradizioni.
- Il secondo progetto riguarda invece la realizzazione di corsi di formazione sull'artigianato in particolare sul design del rame rivolti alle scuole di istruzione superiore e agli adulti interessati ad intraprendere un percorso di formazione artigianale.

Infine, il progetto FO.R.T.E. è stato presentato al Festival della partecipazione svolto a L'Aquila ed ora si sta valutando la possibilità di una collaborazione tra diverse associazioni interessate per l'avvio di un progetto che riguarda la rivalutazione delle zone interne dell'Appennino.

7. **Costi:** 35.000€

8. **Criticità:**

Tra le criticità riscontrabili, vi sono:

- La disponibilità di luoghi e attrezzature idonei per l'erogazione dei servizi previsti dal progetto.
- La disponibilità di risorse umane adeguatamente formate per l'erogazione dei servizi durante fasi molto specifiche come quella del post-emergenza.
- La disponibilità di risorse umane adeguatamente formate sulle tematiche progettuali.

9. Cosa abbiamo imparato:

Dalla realizzazione del progetto FO.R.T.E. si può desumere che anche in fasi molto particolare come quelle del post-emergenza, è possibile:

- Organizzare attività formative orientate al rilancio socio-economico e in particolare dell'artigianato.
- Innescare processi di valorizzazione dei mestieri tradizionali.
- Attivare azioni di supporto per la creazione di imprese e di loro reti.
- Valorizzare le competenze territoriali.
- Intraprendere azioni di aggregazione sociale orientate alla diverse fasce di età, dai bambini agli anziani.
- Utilizzare le azioni progettuali inizialmente definite per rispondere al sisma anche per altri catastrofi come la pandemia.
- Innescare processi di collaborazione tra associazioni e organizzazioni territoriali.

10. Fonte:

<https://www.comitatosismacentroitalia.org/progetti/comune-di-force/>

Esperienza 3 — Comune di Pizzoli

1. **Ultimo aggiornamento:** 31 gennaio 2020

2. Obiettivo:

Obiettivo del progetto è quello di rispondere alla molteplicità dei bisogni emersi della cittadinanza, migliorare la coesione sociale, l'integrazione, i rapporti sociali e la qualità della vita attraverso la predisposizione di una serie di attività che l'amministrazione ha potuto attuare grazie alle risorse finanziarie messe a disposizione dal Comitato Sisma Centro Italia.

3. **Ente:** Comune di Pizzoli

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. **Anno:** 2016/2017

6. Descrizione:

Il progetto prevede azioni dirette verso i ragazzi, azioni dirette verso l'insieme della collettività e azioni a sostegno di una migliore qualità della vita delle persone anziane.

Fra gli interventi a sostegno dei ragazzi e delle attività scolastiche il progetto prevede:

- Il ricorso a due educatori di sostegno per far fronte alle criticità delle classi più difficili.
- L'inserimento di due mediatori linguistici, a seguito dell'individuazione dei ceppi prevalenti, per favorire l'integrazione dei ragazzi immigrati, con particolare attenzione ai bambini e ai ragazzi che sono stati collocati nelle classi nel corso dell'anno scolastico, per effetto dei ricongiungimenti familiari.
- L'erogazione di sostegni economici per la frequenza di attività sportive da parte di bambine e bambini con famiglie in difficoltà economiche.

Fra gli interventi a tutela delle persone anziane il progetto prevede:

- La valorizzazione delle attività già svolte dai 3 Centri sociali comunali.
- L'attivazione del servizio di trasporto sociale tre giorni la settimana, per l'intera durata del progetto, con l'automobile del Comune e un accompagnatore.



7. **Numero di beneficiari:** 4.331

8. **Costi:** 34.000€

9. **Cosa abbiamo imparato:**

A valle del progetto, a seguito delle tante risposte positive ricevute nei vari ambiti di intervento, abbiamo imparato che è possibile:

- Creare una rete di collaborazione fra i tanti attori in gioco nel progetto (Istituto Comprensivo Don Milani di Pizzoli, dimostratasi fondamentale per la buona riuscita dello stesso.
- Proseguire con lo svolgimento delle attività di progetto anche una volta che quest'ultimo giunge a conclusione, grazie all'impegno dei volontari che si sono messi a disposizione dell'intera comunità. Nello specifico: le due educatrici hanno continuato le attività di sostegno alla didattica finalizzate al recupero dell'apprendimento di alunni in difficoltà della scuola secondaria di primo grado ed il servizio di trasporto sociale continua grazie alla disponibilità dei volontari.
- Stimolare la curiosità dei ragazzi anche in una situazione delicata come il post-sisma, attraverso l'interazione creatasi con le attività svolte.

10. **Fonte:**

<https://www.comitatosismacentroitalia.org/progetti/comune-di-pizzoli/>

Esperienza 4 — Comune di Isola del Gran Sasso - Associazione le Tre Porte

1. **Ultimo aggiornamento:** 21 novembre 2020

2. **Obiettivo:**

L'obiettivo principale del progetto è quello di creare un "incubatore" di idee e attività sociali e culturali che svolga un ruolo di fucina e stimolo per i ragazzi del territorio. E' necessario potenziare e innovare le attività del Centro di Aggregazione Giovanile che così riuscirà a rispondere a molte delle esigenze che sono emerse nel corso degli incontri informali con i giovani del territorio e dare ulteriore impulso alle nascite di nuove attività e realtà sociali.

Con il finanziamento del Comitato Sisma Centro Italia, si vuole realizzare uno spazio dove i giovani non possano solo incontrarsi ma anche fare le cose che piacciono e per le quali è necessario uno spazio ben definito ed attrezzato (sala prove, attrezzature e strumenti informatici per pre e post produzione di video). Si intende promuovere il protagonismo giovanile cercando di cogliere tendenze, bisogni ed esigenze espressive dei giovani definendo con loro le attività strutturate da portare avanti dentro il centro;

Fra le altre cose, l'Associazione desidera promuovere la motivazione allo studio utilizzando le alleanze tra coetanei per supportare chi vive qualche momento di difficoltà scolastica ed attivare momenti di sostegno e supporto allo studio con l'ausilio di personale idoneo per chi ne avverte la necessità; stimolare nei ragazzi il desiderio di organizzare all'interno del centro attività, piccoli eventi, feste, laboratori da portare avanti anche in autonomia consentendo l'utilizzo degli spazi sotto forma di autogestione.

3. **Ente:** Comune di Isola del Gran Sasso - Associazione le Tre Porte

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. **Anno:** 2016/2017

6. **Descrizione:**

Il progetto dell'Associazione, fra le tante attività organizzate, prevede:

- La sperimentazione della "Banca del tempo", una modalità nuova per donare il proprio tempo libero e ricevere in caso di bisogno servizi da parte di altre persone aderenti all'iniziativa. Per i ragazzi rappresenta una nuova esperienza di volontariato alla pari: ognuno offre le sue competenze e il suo tempo per aiutare un coetaneo o concittadino a risolvere un problema o portare a termine un'attività.
- Apertura della sala prove: il territorio di Isola del Gran Sasso è ricco di band giovanili che hanno difficoltà ad ottenere un locale dove poter incontrarsi e svolgere le prove. Si vuole realizzare una sala prove musicale per la quale è già avviata una parziale raccolta fondi e di finanziamento. Con questo finanziamento da parte del Comitato si va a completare il percorso avviato due anni fa dall'Associazione. E' stato individuato il locale, che necessita di piccoli interventi di manutenzione.
- L'organizzazione di una serie di incontri e corsi per aumentare le potenzialità e le competenze dei ragazzi: corsi di lingua inglese e di informatica, oltre a tematiche più specifiche come cinema, fumetto, fotografia e laboratori di teatro, questi ultimi sia sul piano teorico sia su quello pratico. Le tipologie e argomenti dei corsi sono stati organizzati anche in funzione di esigenze emergenti durante lo sviluppo del progetto.

A seguito dell'emergenza pandemica e rispettando le nuove norme di distanziamento e capienza, le attività progettate dall'Associazione sono state rimodulate in funzione della situazione di emergenza nazionale, ed alcune voci del progetto sono state riformulate.

- E' stato riaperto il centro di aggregazione per permettere a coloro che dovevano preparare gli esami di avere un posto sicuro dove poter studiare.
- E' stato organizzato il Nerd Summer Camp: un campo estivo rivolto a bambini e ragazzi dagli 8 ai 14 anni che si è svolto in due settimane proponendo corsi di cinema e di fumetto, uscite in natura e corsi sportivi tenuti da esperti. I due appuntamenti, della durata di una settimana ciascuna, hanno visto la partecipazione di 30 ragazzi e ragazze, il numero massimo ammesso dalle norme anti Covid-19.

- E' stato organizzato il punto informativo turistico, aperto sette giorni su sette, sia di mattina che di pomeriggio. Nella stessa ottica, sono state due le giornate rivolte ai turisti ideate dall'Associazione: unendo enogastronomia, cultura e storia, i partecipanti sono stati guidati in una completa visita del borgo di Isola del Gran Sasso (prima data) e della abbazia di San Giovanni ad Insulam (seconda data), il tutto accompagnato poi dalla scoperta di eccellenze del luogo (olio, pane, formaggi, insaccati, birra artigianale) e buona musica, con le band del territorio.
- Nel campo della musica, dal mese di Gennaio è stata avviata una collaborazione con il [progetto "Radici"](#) organizzando un corso di chitarra e canto popolare, indirizzato sia ai ragazzi che ai genitori, ospitando gli incontri presso i locali della Sala Prove. Il progetto multidisciplinare "RAdiCI" incrementa l'offerta educativa e culturale in 17 Comuni d'Abruzzo colpiti dal sisma: una trama di percorsi ed opportunità per bambine e bambini, ragazze e ragazzi, e famiglie.
- Per quanto riguarda il sociale, insieme ad alcune associazioni del territorio è nata una rete di volontariato, chiamata "IsolAmici PaccoCondiviso" il cui obiettivo è quello di sostenere le famiglie in difficoltà tramite la consegna del "pacco condiviso", una versione locale della raccolta alimentare che attualmente vede la partecipazione di circa 40 volontari che si occupano di coordinare i punti raccolta e consegnare alle famiglie bisognose i prodotti alimentari.

7. Numero di persone coinvolte: 4759

8. Costi: 28.000€

9. Criticità:

Costretti dall'emergenza Covid-19, i membri del direttivo dell'Ass.ne di promozione sociale "Le Tre Porte" hanno dovuto riorganizzare le ultime iniziative già programmate per tutto il 2020.

Fra le criticità che l'Associazione che si è trovata ad affrontare durante il progetto evidenziamo:

- La chiusura del centro di aggregazione giovanile dovuta al lockdown nazionale.
- Le nuove esigenze createsi sul territorio, in special modo per quanto riguarda l'organizzazione di attività riguardanti l'aggregazione giovanile e di eventi di interesse sociale, culturale e turistico messi in difficoltà dall'emergenza sanitaria, che hanno portato ad una rimodulazione delle attività progettate.

10. Cosa abbiamo imparato:

Il progetto ha raggiunto i suoi obiettivi primari e secondari per cui era stato pensato e implementato:

- Ha stimolato l'avvio di nuove attività e iniziative sul territorio, promuovendo ed ospitando eventi sia nelle sale interne che nel giardino ristrutturato.
- L'associazione ha avviato diversi progetti in collaborazione con altre realtà del territorio, dando nuovo impulso ad iniziative che hanno coinvolto diverse associazioni e creato una rete di solidarietà e aiuto.
- Le attività svolte nel centro di aggregazione sono state potenziate con la realizzazione di molti eventi destinati sia ai ragazzi che agli adulti.
- L'avvio della sala prove musicale ha stimolato, attraverso la musica, la partecipazione e l'aggregazione di giovani e meno giovani. Questo target si è concretizzato con la nascita di una sezione speciale dell'associazione che si

dedicherà esclusivamente alla musica, in tutti i suoi aspetti, con la partecipazione di nuovi volontari che gestiranno in autonomia la sala prove.

- Sono ad oggi assistite oltre 30 famiglie che ricevono mensilmente un pacco contenente beni di prima necessità, nell'ambito dell'iniziativa "IsolAmici PaccoCondiviso".
- Il Centro di Aggregazione ad oggi ha aree idonee e strutture adatte per l'organizzazione di eventi ed incontri.

L'associazione è diventata sempre di più un punto di riferimento sul territorio ed ha potenziato le proprie attività, migliorando i servizi e ponendo le basi per nuove attività future. Il contributo dei fondi da parte del Comitato Sisma Centro Italia è stato fondamentale per ripartire dopo l'emergenza sisma e ha permesso di ricominciare a ricostruire il tessuto sociale e culturale di Isola del Gran Sasso.

11. Fonte:

<https://www.comitatosismacentroitalia.org/progetti/associazione-le-tre-porte/>

Esperienza 5 — Comune di Montefranco

1. Ultimo aggiornamento: 27 giugno 2020

2. Obiettivo:

Il Comune di Montefranco intende realizzare iniziative che coinvolgano le popolazioni colpite dal terremoto, attraverso lo svolgimento di attività che trovano nel ritorno alla tradizione il loro lato più innovativo. Momenti di svago ma soprattutto di aggregazione sono quelli di cui determinate comunità necessitano per facilitare un processo di conservazione del territorio in cui gli abitanti siano i primi protagonisti.

Si vuole vivificare e vivacizzare il borgo cercando di contrastare efficacemente il fenomeno dell'isolamento e dello spopolamento. Riscoprire la socialità attraverso la ricerca del benessere e sviluppare il turismo sostenibile.

3. Ente: Comune di Montefranco

4. Tipo di Disastro: SISMA

5. Anno: 2016/2017

6. Descrizione:

In generale, con il progetto, l'Amministrazione ha rivolto l'attenzione al benessere psico-fisico della popolazione, attraverso servizi di sostegno, consulenza, prevenzione, riabilitazione, intervento, diagnosi e cura offerti a livello individuale, di coppia, familiare e di gruppo; a bambini, adolescenti, adulti.

Il progetto nello specifico prevede inoltre varie attività a sostegno della popolazione:

- I percorsi di "arte-terapia", in particolare quelli per i bambini con disabilità, che perseguono fini sia didattici che ricreativi, integrando il lavoro della scuola, e che stimolano il bambino disabile all'apprendimento. Il lavoro si svolge in un contesto che sviluppa attività ricreativo/didattiche come il canto, il teatro, la musica coinvolgendo anche bambini normodotati e incentivando nel disabile la propensione all'acquisizione di nuove competenze.
- Il progetto "Sinergie con il mondo", attuato a seguito del lockdown, come attività

tesa non solo a superare l'isolamento del territorio, ma anche all'apertura di quest'ultimo a nuove dimensioni e prospettive, per favorire dei presupposti concreti per lo sviluppo economico nell'ambito turistico e della valorizzazione dei prodotti alimentari tipici. La necessità di respirare un'aria meno ristretta e di aprirsi al mondo è particolarmente sentita dalla popolazione giovanile. L'intento è quello di realizzare un canale permanente di scambio con i Paesi dell'America Latina e di fare di Montefranco un punto di riferimento costante per particolari eventi per i residenti in Italia provenienti da quei territori.

- Attività rivolte alle persone extra-comunitarie, che offrono un percorso di interscambio culturale e abbattimento delle barriere culturali attraverso la conoscenza reciproca.
- Il progetto "Montefranco Cardioprotetto", per dotare l'Amministrazione di n.3 defibrillatori dislocati sia nella zona a valle sia sul paese, in luoghi di grande affluenza. Si prevede inoltre l'organizzazione di due corsi di BLS (Basic Life Support and Defibrillation - Supporto di Base delle Funzioni Vitali e Defibrillazione) adulto-bambino per la rianimazione cardiopolmonare.

7. Costi: 30.000€

8. Criticità:

Fra le criticità che l'Amministrazione ha dovuto affrontare si evidenziano in particolare modo quelle di carattere emergenziale sia criticità di tipo economico:

- Le restrizioni che l'emergenza coronavirus ha comportato con il lockdown, il distanziamento sociale e la chiusura della scuola hanno richiesto un adattamento improvvisabile delle modalità attuative del progetto medesimo, adeguandolo alle necessità del particolare momento storico. La situazione emergenziale da una parte ha imposto forme alternative che consentissero di non disperdere il lavoro già fatto e dall'altra ha richiesto risposte adeguate ad una situazione del tutto nuova che ha provocato anche disorientamento e disagio psicologico.
- In ambito economico, l'acquisto di un maggior numero di defibrillatori e la realizzazione di un maggior numero di corsi rispetto a quelli preventivati a inizio progetto, ha richiesto una spesa superiore per questa specifica voce dal progetto ma completamente compensata con la contestuale compressione di altre spese approvate per ulteriori iniziative del progetto medesimo.

9. Cosa abbiamo imparato:

A conclusione del progetto, pienamente realizzato con le modalità previste, sono molteplici i risultati raggiunti:

- Si è concretizzato il coinvolgimento non solo dell'ampia schiera dei partner ma anche della popolazione, trovando inoltre ampio risalto nei mass media.
- Il progetto nel complesso ha creato le condizioni perché i suoi effetti possano essere duraturi nel tempo.
- Le diverse iniziative del progetto "Sinergie con il mondo" hanno coinvolto la popolazione, interessandola a nuove problematiche, facendogli acquisire nuove competenze, consentendogli di aprirsi "al mondo", anche internazionale, invece che racchiudersi in se stessa, in particolare modo a seguito del lockdown. Da quest'ultima iniziativa sono scaturite attività di carattere promozionale ed economico tra i territori coinvolti del cratere sismico e l'Ecuador. E' stato inoltre organizzato il corso di spagnolo con un insegnante madrelingua a cui hanno partecipato anche alcuni dipendenti del Comune e alcuni abitanti chiamati poi direttamente a gestire i rapporti con le rappresentanze straniere.

- Sono stati organizzati un corso di lingua inglese e un corso di informatica teso soprattutto ad abilitare, anche i meno giovani, all'utilizzo dei social.

10. **Fonte:**

<https://www.comitatosismacentroitalia.org/progetti/comune-di-montefranco/>

Esperienza 6 — Comune di Arrone

1. **Ultimo aggiornamento:** 21 maggio 2020

2. **Obiettivo:**

L'obiettivo principale del Progetto proposto dal Comune di Arrone è quello di svolgere una funzione di socializzazione e di valorizzazione del territorio.

Le molteplici attività svolte all'interno dei borghi, andranno a migliorarne la vivibilità, contribuendo a contrastare il decadimento e l'abbandono del paese. Riscoprire la socialità attraverso la ricerca del benessere e sviluppare il turismo sostenibile, al fine di fornire un contributo significativo per aumentare l'interesse nei confronti dell'area e contrastarne lo spopolamento.

3. **Ente:** Comune di Arrone

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. **Anno:** 2016/2017

6. **Descrizione:**

Il progetto "Vivere i Borghi della Valnerina" prevede diverse attività, fra cui:

- La formazione di figure professionali di "educatore - animatore" attraverso un percorso formativo che sviluppa le competenze necessarie per svolgere l'attività, in particolare per gestire la relazione con bambini, ragazzi e con le rispettive famiglie e nello stesso tempo progettare e realizzare interventi di animazione ludico-ricreativa. Il progetto mira a migliorare le capacità di socializzazione, favorire l'acquisizione di competenze espressivo-estetiche e fornire elementi utili alla diagnosi del disagio fisico, psicologico e sociale nonché alla loro prevenzione.
- L'organizzazione di un laboratorio creativo di "arte-terapia", destinato a bambini e ragazzi denominato "CURòMI", volto al potenziamento delle autonomie sociali, dell'autostima e della fiducia. I percorsi di "arte-terapia", in particolare quelli per i bambini con disabilità, perseguono fini ricreativi e didattici, creando opportunità per divertirsi insieme ai bambini della loro età.
- La valorizzazione e la tutela degli antichi mestieri, attraverso il coinvolgimento attivo degli anziani, con l'obiettivo di individuare i mestieri che possiedono ancora un valore economico e di analizzare le criticità che hanno determinato la scomparsa di alcuni di essi ed i fattori di forza che hanno invece consentito ad altri di conservare il loro valore economico. Il progetto prevede anche la realizzazione di una mostra sugli antichi mestieri per documentare usi, costumi e saperi.
- Il progetto "Raccontami la tua storia", nato dall'esigenza di andare incontro ai bisogni e alle difficoltà dei soggetti della terza età ma anche dall'esigenza di riscoprire le loro potenzialità, far riemergere le loro conoscenze e riscoprire l'importanza del tramandare antiche tradizioni.
- Il progetto "Arrone borgo cardio protetto" con l'obiettivo di realizzare eventi volti

ad informare le diverse fasce della popolazione circa la rilevanza dell'arresto cardiaco improvviso e l'importanza di conoscere e saper eseguire le manovre di rianimazione. Il progetto prevede la realizzazione di due o più corsi di esecutore BLSD adulto- bambino per la rianimazione cardiopolmonare, ed è prevista l'installazione di tre defibrillatori semi automatici, in punti sensibili del Comune, uno dei quali verrà messo a disposizione dell'Istituto Comprensivo G.Fanciulli.

- Il progetto "RICICL'ARTE", un laboratorio di riciclo creativo con l'obiettivo di sollecitare l'attenzione sul problema dell'inquinamento e della gestione dei rifiuti. Nell'ambito del progetto è stato attivato un laboratorio di produzione, sperimentazione e creazione di manufatti ottenuti con materiale riciclato come carta, cartone, alluminio, plastica, tetrapak, colori acrilici, filati e tanto altro ancora. L'obiettivo è quello di stimolare la curiosità degli adulti ed anziani, alla creazione manuale di piccoli oggetti artistici e decorativi e contemporaneamente farli riflettere sull'importanza di conoscere e riconoscere i diversi materiali e comprendere che non diventano inutili, ma possono avere una vita nuova, nell'ottica dell'economia circolare.
- La realizzazione di un workshop di specializzazione fotografica tenuto da fotografi abilitati e di alto livello nazionale che fornisca ai giovani la preparazione necessaria per valorizzare gli aspetti peculiari del territorio e documentare un'opportunità di sviluppo.

7. Costi: 30.000 €

8. Cosa abbiamo imparato:

A valle di tutte le attività messe in atto nell'ambito del progetto, si può desumere che:

- Le iniziative del progetto "Arrone borgo cardio protetto" hanno coinvolto largamente la popolazione che ha mostrato un corposo interesse chiedendo con forza di proseguire in tale direzione. Arrone è diventato, con il progetto finanziato dal Comitato Sisma Centro Italia, il centro vitale dell'intero territorio provinciale per la sensibilizzazione, specificatamente rivolta ai giovani, rispetto alla tematica.
- I progetti che funzionano, vengono portati avanti anche in situazioni difficili quali la pandemia, come ad esempio il progetto "Raccontami la tua storia", proseguito on line a causa del Covid-1. Questa attività all'interno del progetto ha registrato un interesse e una partecipazione inaspettata tanto da dover essere stata replicata. Gli anziani sono stati messi nella condizione di potersi sentire a proprio agio e raccontare il proprio vissuto, di esprimere pensieri ed emozioni in modo interattivo, in un rapporto di fiducia tra anziani e operatori. Le attività artistiche, come pittura, musica e teatro, si sono svolte nel paese, al fine di recuperare le suggestioni a cui gli anziani sono legati. La modalità on line con cui si è assicurata l'assistenza psicologica invece ha rappresentato una straordinaria occasione per far acquisire loro dimestichezza con le moderne tecnologie e per cimentarsi in esperienze del tutto nuove e coinvolgenti. Acquisizioni ed esperienze che rimarranno come acquisite contribuendo anche nel tempo a combattere il senso di solitudine che spesso accompagna queste persone.

9. Fonte:

<https://www.comitatosismacentroitalia.org/progetti/comune-di-arrone/>

Esperienza 7 — Associazione Radici Pojane - Campotosto

1. **Ultimo aggiornamento:** 14 luglio 2020

2. **Obiettivo:**

Il Progetto dell'Associazione di articola principalmente in tre linee di sviluppo: il sociale, l'aggregazione e la partecipazione.

- Obiettivo della prima linea, quella del sociale, è quello di sostenere le fasce più deboli della popolazione e le categorie più svantaggiate nella realizzazione delle normali attività quotidiane che in seguito al sisma non sono più in grado di svolgere, sia perché sono stati costretti a cambiare abitazione, sia perché la rete sociale si è allentata modificando radicalmente l'assetto demografico del territorio.
- Il secondo obiettivo è quello di stimolare la popolazione che attualmente vive nel territorio di Campotosto, richiamando anche chi è stato costretto ad allontanarsi, a vivere attivamente il proprio territorio partecipando a iniziative di interesse collettivo e proponendo delle attività per favorire il benessere della comunità.
- Per quanto riguarda la terza linea su cui si sviluppa il progetto, quella dell'aggregazione, lo scopo è stato quello di organizzare delle iniziative per il territorio finalizzate a stimolare l'aggregazione e la coesione sociale dei residenti, delle persone che vivono nei comuni limitrofi e di coloro che hanno radici sul territorio interessato. L'obiettivo è creare un ponte tra il passato e il futuro, recuperando le tradizioni locali valorizzandole e rendendole attuali e fruibili.

3. **Ente:** Associazione Radici Pojane - Campotosto

4. **Tipo di Disastro:** SISMA

5. **Anno:** 2016/2017

6. **Descrizione:**

- Sulla tematica sociale, ad oggi le persone hanno difficoltà a individuare e raggiungere i punti di riferimento della quotidianità (presidio medico, supermercati e negozi, farmacie, ospedali, ufficio postale, banche, uffici pubblici per la ricostruzione, luoghi di cura della persona, etc). Per questo, a partire dal dicembre 2017, è stato attivato, a cura dell'*Associazione 180amici L'Aquila*, un servizio di trasporto sociale (navetta attiva due giorni a settimana, con orari e itinerari prestabiliti) e accompagnamento a chiamata che facilitasse le persone in difficoltà a muoversi all'interno del paese, tra una frazione e l'altra e verso il Capoluogo. Il progetto prevede, quindi, l'acquisto di un pulmino in modo che il servizio possa essere gestito autonomamente sul territorio, intensificato e plasmato ancora di più sulle necessità ed esigenze emergenti.

Con il progetto inoltre, si è voluta stimolare la partecipazione attiva alla vita cittadina, creando dei momenti di confronto, dei tavoli di lavoro e delle assemblee pubbliche in cui cittadini, Associazioni e istituzioni locali potessero dialogare e progettare insieme il futuro del paese. Si sono attivati dei laboratori per coinvolgere la popolazione sul piano pratico in qualcosa di interessante, offrendo delle possibilità al momento inesistenti sul territorio comunale. Ascoltando i "desideri" dei cittadini, è quindi partito un laboratorio di ceramica e un corso di ginnastica.

- Nell'ambito dell'asse dell'aggregazione il progetto si propone di far conoscere il territorio anche al di fuori dei propri confini favorendo anche il ritorno e la partecipazione di persone provenienti da altre province e regioni. Un aspetto

fondamentale riguarda l'attivazione della popolazione locale che non sarà soltanto "beneficiaria" degli eventi ma anche promotrice attiva delle iniziative, sia nel recupero della memoria storica, sia nell'organizzazione operativa. Il progetto ha portato alla realizzazione di un'importante iniziativa tra Campotosto e la frazione di Poggio Cancelli: la [Festa della Creatività](#) con al suo interno la rievocazione storica della Sposa Pojana, che per un'intera settimana ha attirato visitatori da tutti i territori limitrofi e oltre.

7. **Costi:** 20.000 €

8. **Cosa abbiamo imparato:**

Grazie al progetto finanziato è stato possibile:

- Creare una rete di prossimità a seguito del periodo di sperimentazione del servizio di trasporto sociale. Il servizio permette ad oggi di aiutare le persone in difficoltà a muoversi dai paesi e le frazioni di Campotosto verso i servizi essenziali (farmacia, presidio sanitario, semplicemente negozi di alimentari) collocati a diversi chilometri di distanza. Il servizio è molto apprezzato soprattutto dalle persone anziane rimaste sul territorio spesso collocate in strutture abitative provvisorie, essendo le proprie abitazioni ancora inagibili.
- Fornire occasioni di scambio e di confronto sia all'interno dell'Associazione sia tra l'associazione e la popolazione, che ha contribuito ed è stata resa protagonista nella realizzazione delle attività per la comunità
- Creare, grazie laboratori/corsi attivati, nuovi contatti proficui per il territorio e la cittadinanza, stimolo alla partecipazione attiva e al protagonismo, da mantenere all'interno della comunità anche a progetto concluso.

9. **Fonte:**

<https://www.comitatosismacentroitalia.org/progetti/associazione-radici-pojane/>